

Inverno
2024-25
N. 39



STREMBO

OGGi *Ieri Domani*

Periodico
del Comune
di Strembo



STREMBO

Oggi ieri domani

N. 39

Inverno 2024-25

Periodico del Comune di Strembo (Tn)
Delibera del Consiglio comunale n. 48
del 30 ottobre 1995.

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 894
del 27 febbraio 1996.

Direttore

Manuel Dino Gritti

Direttore responsabile

Angelo Zambotti

Comitato di redazione

**Matteo Catturani, Elena Fantoma,
Ruggero Righi, Donatella Sartori**

Redattrice

Tiziana Loranzi

Sede della redazione:

Municipio di Strembo

Via G. Garibaldi, 5

38080 Strembo Tn

Tel. 0465 804503

strembooggi@gmail.com

Grafica e stampa

Antolini Tipografia - Tione

Distribuito gratuitamente a tutti i
capifamiglia del Comune di Strembo
e a coloro che ne fanno richiesta.



Foto di copertina:

Strembo dall'alto,
dicembre 2024.

Foto di **Mirko Righi**

4ª di copertina:

Fuochi d'artificio alla 38ª rassegna
Haflinger e Noriker nel parco
Giorgio Ducoli a Strembo.

Foto di **Martina Massetti**

VITA AMMINISTRATIVA E ATTUALITÀ

Il saluto del Sindaco - Manuel Dino Gritti	1
Trentanove - Tiziana Loranzi	5
Lavori pubblici - Mauro Masè	6
Il pensiero della minoranza - Il Gruppo di minoranza	21
Uno strumento per la comunità - Vanessa Masè	22

VITA AMMINISTRATIVA - CULTURA E SOCIETÀ

L'importanza del volontariato all'interno di una Comunità - Donatella Sartori	11
Ci sto? Affare fatica - Donatella Sartori	12
Minirendena - Donatella Sartori	14
Inaugurato l'Haflinger di Strembo - Donatella Sartori	15
I diritti dei Bambini	15
Supporto compiti	15
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile - Iole Caola, Donatella Sartori	16
Festa degli anziani over 70 - Donatella Sartori	18
Un servizio per gli Anziani	19
Numeri utili	19
Il progetto "Divertirsi con stile"... un anno dopo - Dr.ssa Romina Parolari	20

ENTI E AZIENDE

Provincia, Parco e Comune assieme per la messa in sicurezza dell'area - Marco Pontoni	23
Inaugurato in Val Genova il sentiero Major Målina - Marco Pontoni e Rudy Cozzini	26
La musica ci avvicina con un girotondo molto speciale - Gabriella Ferrari	28
L'allertamento dei VVF - Eros Catturani	30
Una ciclovía da oscar! - Alberta Voltolini, Alessandro Polla	32
Famiglia Cooperativa di Strembo: - Ivana Catturani	35

AMBIENTE

Storia di un vegetale alieno invasivo - Piermesto Righi	36
---	----

ASSOCIAZIONI

Le dolci sentinelle ambientali - Elvio Alessandro Masè	40
Un po' di chiarezza sulla peste suina - Sezione Cacciatori	42
Promozione della sicurezza - Giuseppe Cervi	44
Partecipare per fare la differenza - Pro Loco	46
Burraco, che passione! - Daniela Botteri	48
Importanti momenti di condivisione - Silvana Cozzio	50
AVIS - Francesca Trombini	51
Associazione Lotus: oltre il tumore al seno	52
Strembo e Tradizione - Donatella Sartori, Martina Massetti	54
Unione Sportiva 3P Valrendena - Angelo Zambotti	59

PERSONE

Da Strembo al mondo - Mikol Zadra, Lorenzo Catturani	60
CLICK d'altri tempi	64

Il saluto del Sindaco

Il sindaco

Manuel Dino Gritti

Cari compaesani, siamo giunti anche quest'anno alle festività natalizie che ci porteranno nel nuovo anno. Il 2024 è stato molto intenso dal punto di vista amministrativo, ha regalato però molte soddisfazioni.

Ad aprile c'è stata l'inaugurazione, molto partecipata, dell'opera d'arte realizzata dall'artista Martalar. Sono intervenute in quell'occasione tutte le associazioni del paese, e al taglio del nastro erano presenti molte autorità, tra cui Presidente, Assessori e alcuni Consiglieri della Provincia autonoma di Trento. A luglio abbiamo avuto l'onore di ospitare la Giunta provinciale per una seduta "fuori porta": un'occasione molto importante per far conoscere la realtà di Strembo e momento di confronto su tematiche inerenti la nostra Comunità.

In agosto la Giunta provinciale ha deliberato un contributo di 3.177.000,02 euro per finanziare il complesso che ospiterà la caserma dei Vigili del fuoco, la stazione dei Carabinieri e il magazzino comunale. Finalmente, dopo più di 15 anni, abbiamo raggiunto questo fondamentale obiettivo, che porterà alla realizzazione di una struttura molto attesa da tutti. Siamo orgogliosi di poter dare una sede dignitosa e definitiva ai nostri Vigili del fuoco e di essere riusciti a mantenere in valle un presidio importante come la stazione dei Carabinieri, che versa in uno stato obsoleto a Spiazzo e sarebbe stata prossima alla chiusura, in mancanza di questa valida alternativa.

Il costo complessivo dell'opera è di cinque milioni di euro, finanziata per 3.177.000,02 euro dalla Provincia, per 600.000,00 euro dalla Comunità di Valle, per 830.000,00 euro dal Bim e da 393.000,00 euro da fondi propri comunali. Con costante impegno e il prezioso aiuto dell'Assessore ai lavori pubblici sono riuscito a reperire risorse affinché l'opera venisse finanziata per il 92 per cento. Questo importante contributo permetterà di proseguire con l'iter di approvazione del progetto e far partire, a fine anno, la procedura per la gara d'assegnazione dei lavori.

Nel corso dell'estate ha riaperto, dopo 15 anni, l'ufficio postale, grazie all'accordo con Poste Italiane raggiunto con caparbia e tenacia dall'Amministrazione comunale, offrendo nuovamente un servizio indispensabile per i censiti di Strembo, dei paesi limitrofi e per i turisti.

In Val Genova stanno proseguendo i lavori di somma urgenza a seguito degli eventi franosi del 2023, che vedranno la conclusione nella prossima primavera.

Abbiamo ottenuto il finanziamento dell'80% su un totale lavori di 450.000 euro, per la ristrutturazione degli edifici di malga Bedole, lavori necessari a causa del pessimo stato in cui si trovano.

Abbiamo investito molto nella manutenzione del territorio comunale, sia all'interno del centro abitato, sia nel territorio montano,





perché crediamo che un paese ordinato, ben tenuto e pulito possa essere un biglietto da visita per le migliaia di turisti che ogni anno giungono nei nostri territori.

Stiamo portando avanti anche la digitalizzazione dell'acquedotto comunale e la sostituzione delle tubazioni più vetuste, al fine della riduzione delle perdite idriche. In particolare, verrà sostituita la vecchia condotta, realizzata all'inizio del secolo scorso, che da Vastùn arriva al serbatoio sopra il paese. Con l'occasione, nell'ottica della sostenibilità energetica e per creare un'entrata costante per il bilancio comunale, verrà realizzata una turbina idroelettrica in serie all'acquedotto, contestualmente con i lavori sopra descritti. Tale opera, che supera i due milioni di euro, è finanziata per il 95% dal contributo del Pnrr.

Sono stati inoltre completati importanti investimenti relativi all'efficientamento energetico, in particolare all'illuminazione pubblica comunale, con riduzione dei costi di acquisto dell'energia elettrica.

Nel corso degli ultimi anni si è portata avanti la vendita di legname bostricato a seguito della tempesta Vaia e di nuovi lotti, aggiungendo circa 250.000 euro alle casse comunali.

Proseguono le attività sociali e culturali quali le lezioni della Scuola Musicale Giudicarie e il supporto compiti del Centro Mete, molto apprezzate dai censiti e dai valligiani, svolte nella nuova Casa della Cultura che è stata recentemente intitolata, su proposta all'unanimità del Consiglio comunale, a Guido Botteri "Gambìn" per meriti in ambito culturale.

Sempre in ambito sociale, molto successo ha avuto l'esperimento degli orti sociali in località Gröli e il progetto di accompagnamento degli anziani promosso con la Comunità di valle.

Alla fine di questa legislatura posso dire di essere soddisfatto per quanto operato a favore del nostro bellissimo paese: il programma elettorale con il quale questa Amministrazione si è presentata alle urne nel 2020 è stato realizzato sotto tutti i profili, sia

sotto quello dei lavori pubblici, sia delle politiche sociali e familiari, sia dell'associazionismo, della cultura e del turismo.

Sono orgoglioso di questi cinque anni di amministrazione, perché vedo un paese più vivo e con un'idea di futuro. Quello che è stato fatto in questi anni è merito di un gruppo unito e volenteroso senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare tutto ciò. Solo lavorando in squadra e con il rispetto reciproco si ottengono i buoni risultati. Vorrei quindi ringraziare la Giunta comunale che ogni giorno, ognuno per le proprie competenze, ha dedicato tempo e passione all'amministrazione di questo paese, i Consiglieri comunali e tutti dipendenti comunali per l'ottimo lavoro svolto.

Il mio grazie più grande va a coloro che dedicano il proprio tempo per il nostro amato paese, soprattutto all'interno delle Associazioni, per l'ottima collaborazione che c'è stata in questi cinque anni.

Grazie a Silvana Cozzio, presidente del Circolo over 60 e a tutto il suo direttivo, al presidente e ai membri dell'Associazione culturale Strembo e Tradizione, che organizzano la rassegna dei cavalli Haflinger e Noriker con passione, facendola crescere di anno in anno; grazie a Nadia Bonapace, a tutto il direttivo della Pro loco e ai volontari, perché fanno moltissimo per la nostra Comunità; grazie al presidente Giuseppe Cervi e a tutti i volontari dell'Associazione nazionale Carabinieri Val Rendena; un grazie particolare a tutti i Vigili del fuoco di Strembo, al comandante Matteo Catturani, al Vicecomandante Fabrizio Masè



e al Direttivo per l'importante lavoro che svolgono. I Vigili del fuoco sono un pilastro per il nostro paese: durante tutto l'anno svolgono attività sia di intervento di emergenza, sia di manutenzione del territorio e della rete idrica; questi compiti, svolti tempestivamente e con professionalità, permettono al Comune di risparmiare molti costi. Grazie al Presidente della Famiglia cooperativa di Strembo Ivana Catturani e ai membri del Direttivo, che stanno facendo un ottimo lavoro di rinnovamento e miglioramento del servizio, al fine di tramandare la storia centenaria della Famiglia cooperativa, punto di riferimento del nostro





L'angolo delle filastrocche

Disegni di Mirko Right

Al gal
i ga ligà li gambi,
e 'l fa i sàfc' afc' cì



paese: importante risorsa da non perdere, perché il punto vendita è un servizio fondamentale soprattutto per i più anziani, ma anche per un paese turistico.

Un ringraziamento va a tutti coloro che all'interno della Comunità dedicano il proprio tempo nel coro parrocchiale, ma anche a coloro che si occupano della pulizia e cura della chiesa. Grazie a tutti i rappresentanti del Comune di Strembo nei vari enti: Manrico Moschetti, assessore del Parco Naturale Adamello Brenta, punto di riferimento per il Comune e per l'Amministrazione del Parco, a Gilberto Masè, delegato di valle della Fondazione Caduti dell'Adamello e a Giuseppe Cervi, delegato per il Comune nel consorzio Bim. Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare alla Consigliera provinciale e nostra compaesana, Vanessa Masè, per essere stata in questi anni sempre disponibile a farsi portatrice delle problematiche del nostro paese. Vorrei anche ringraziare il Gruppo di minoranza per la collaborazione dimostrata in questi anni in Consiglio comunale e nelle varie commissioni sulle tematiche importanti riguardanti il nostro Comune.

Cinque anni sono passati velocemente e come Amministrazione abbiamo dovuto affrontare sfide come il covid, eventi calamitosi in val Genova, il bostrico che ha colpito il nostro patrimonio boschivo e molte altre criticità quotidiane, che però non ci hanno fermato.

Questa Amministrazione ha seguito una progettualità seria e costante per far sì che Strembo possa crescere dal punto di vista turistico, ambientale, sociale, economico. Per fare tutto ciò sono serviti tempo e dedizione.

Per i prossimi cinque anni il Comune di Strembo avrà da gestire opere pubbliche per più di dieci milioni di euro, dovrà portare avanti le iniziative sociali intraprese da questa Amministrazione e compiere i passi necessari per continuare nel progetto di rendere Strembo un paese protagonista all'interno del nostro territorio.

Auguro a tutti voi lettori e alle vostre famiglie buon Natale e felice anno nuovo.



Trentanove

Tiziana Loranzi
Redattrice

Trentanove è un numero che parla di **cura** e **attenzione**.

Lo leggiamo tra le righe, lo scorgiamo nelle immagini.

Lo respiriamo concretamente nell'impegno per mantenere il territorio e la qualità della vita, non solo dal punto di vista estetico e funzionale, ma anche da quello sociale e culturale: a Strembo ci si prende cura delle proprie risorse e si

pone attenzione ai bisogni di chi ci vive.

Risulta immediato notare la dedizione che l'Amministrazione riserva alla propria terra tramite opere di manutenzione e miglioramento, ma per respirare il riguardo dedicato al cittadino occorre fare lo sforzo di **vivere il paese** divenendo parte operosa della comunità, che è capace di connettere realtà sociali apparentemente lontane tra loro, dando possibilità di coltivare inclinazioni e condividere passioni.

Partecipare attivamente alle tante associazioni di volontariato presenti in paese, in particolare, è un'opportunità eccezionale.

La forza della coesione e il dedicarsi agli altri permette la crescita del gruppo, ma soprattutto l'**arricchimento individuale**. Prendersi cura dell'altro, infatti, spendendo la fatica di metterci la faccia, fa del bene in primo luogo a noi stessi, ci fa rendere conto di essere umani e di **poter dare aiuto**, oltre a riceverne. Auguro ai lettori una buona immersione in questo clima di cura e attenzione, per un nuovo anno di serenità.

*La vita
non è andare in un
supermercato e non fare
neanche la fatica di mettere
i barattoli dentro il carrello.*

*E arrivi alla cassa
e ha pagato già il nonno.*

Questa non è vita.

*La vita è spingere il proprio
carrello, scegliere le cose
e pagare.*

Questa è la vita.

(Paolo Crepet)

L'angolo delle filastrocche

Disegni di Mirko Righi



*Na bòta gh'èra
na vècia frèra
ca la ghìva
tri denti sóli:
ùn al ghi picàva,
cul àftru al ghi scurlàva
al terz al ghi resta 'n man...
Oh chi brüta vecia buf!!!*



Lavori pubblici

Opere realizzate, in fase di appalto e nuovi progetti

Mauro Masè
Assessore
ai Lavori pubblici
e allo sport



Il presente articolo prosegue l'impegno di informazione sui Lavori Pubblici messi in campo dall'Amministrazione Comunale; illustro di seguito le opere realizzate ed ultimate nel corso dell'anno, in corso di esecuzione e in appalto e i progetti in itinere affidati durante l'anno corrente relativi a opere in programma nel breve periodo

Opere realizzate nel corso dell'anno

- Con il fine di riqualificare l'accesso al paese e, nel contempo, di migliorare l'aspetto paesaggistico del centro della Val Rendena, l'Amministrazione Comunale ha messo in campo un progetto di **sistemazione e valorizzazione della rotatoria di accesso sud all'abitato di Strembo**, incaricando l'arch. Sebastiano Bertolini di Tre Ville; ottenuta dalla Commissione Tutela del Paesaggio della Comunità di Valle



Sistemazione della rotatoria di accesso al paese

l'autorizzazione paesaggistica e dal Servizio Gestione Strade della Provincia il nulla osta ai lavori e la concessione in uso della rotatoria, l'opera è stata ultimata la scorsa primavera. Il Comune di Strembo ha provveduto all'acquisto dei manufatti d'arredo in tonalite Val Genova per un importo di circa 40.000 euro, mentre le rimanenti forniture e tutte le lavorazioni e la mano d'opera sono state a carico del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia.

- Nell'ottica della prosecuzione della riqualificazione del Centro Storico - su progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale - sono stati eseguiti dalla ditta Adami Dennys di Albiano i **lavori di ripavimentazione in cubetti di porfido con fughe in resina poliuretanica di Piazza Mercato e di Via Garibaldi**, per un importo complessivo di 100.000 euro, di cui 84.000 euro interamente coperti da finanziamento statale a fondo perduto.



Lavori di riqualificazione di Via Garibaldi

- Sono stati ultimati i **lavori di efficientamento energetico del Centro Storico**, diretti dal per. ind. Luca Lorenzetti e affidati alla ditta Collini Sereno di Spiazzo, che hanno visto la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi a led a norma dal punto di vista dell'inquinamento luminoso, che comportano un considerevole risparmio energetico e conseguentemente economico, per un importo complessivo dei lavori di 150.000 euro, di cui 50.000 euro coperti da contributo statale.
- Sempre al fine del **completamento dell'efficientamento energetico riferito all'illuminazione pubblica comunale**, sono stati eseguiti dalla ditta Elettroteam s.r.l. di Predaia, progettati e diretti dallo studio Stea Progetto s.r.l. di Arco, i lavori che hanno previsto la sostituzione di tutti i restanti vecchi corpi illuminanti ubicati in Via Degasperi, Via Carrea e Piazza Catturani con nuovi corpi a led a norma dal punto di vista dell'inquinamento luminoso, oltre che la messa a norma dei quadri elettrici generali in Piazza Cesare Righi, la nuova illuminazione del Campanile e della facciata



Nuova illuminazione della chiesa e del campanile



Nuova illuminazione pubblica del centro storico

principale della Chiesa e l'implementazione dell'impianto elettrico del Parco Giorgio Ducoli, opere che comporteranno anch'esse un notevole risparmio energetico, per un importo complessivo dei lavori di 75.000 euro di cui 67.000 euro coperti da contributi statale e provinciale.

- Si sono conclusi i lavori di **sostituzione delle recinzioni lignee ammalorate** all'interno del centro abitato di Strembo, in località Gròli e Plan e lungo la strada Guil, nonché di realizzazione di un'area sgambamento cani presso il Parco Giorgio Ducoli, progettati dall'Ufficio Tecnico Comunale ed eseguiti dall'impresa Bernardi Arredo Giardini s.r.l. per un importo complessivo di circa 40.000 eur. I lavori, oltre che la sostituzione delle recinzioni, hanno previsto anche la posa di plinti in cls ove non presenti e la fornitura e posa di due nuove bacheche comunali in legno installate in Centro Storico.



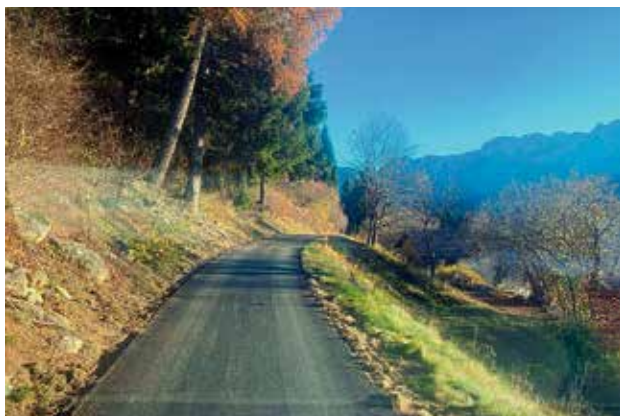
Nuove recinzioni in località Plan



Nuove recinzioni in località Gròli

Opere in corso di esecuzione ed appalto

- In seguito alla stipula con il Comune di Caderzone Terme della nuova convenzione relativa alla manutenzione della strada Strembo-Pler che prevede una più congrua ripartizione della spesa pari al 50% tra i due Comuni, sono stati appaltati all'impresa Consolini Costruzioni s.r.l. di Porte di Rendena i **lavori di manutenzione straordinaria della strada Pler**, progettati dall'ing. Gastone Cominotti di Pinzolo per un importo complessivo di 267.000 euro, con un finanziamento pari all'80% dell'opera sul Fondo Sviluppo Locale della Provincia (rimanente 20% equamente suddiviso tra i Comuni di Strembo e Caderzone); i lavori, al fine di ridurre i disagi per i censiti garantendo l'accesso carrabile alla montagna nel periodo estivo, sono stati eseguiti nei periodi primaverili e autunnali e si sono conclusi con la fase finale di asfaltatura.



Lavori di asfaltatura strada Pler



Lavori di asfaltatura strada Pler

- Perseguendo l'**efficientamento energetico del patrimonio comunale**, affidati alla ditta Sereno Collini di Spiazzo, progettati e diretti dal per. ind. Luca Lorenzetti di Pinzolo, sono quasi ultimati i lavori di **posa di due impianti fotovoltaici** sulle coperture dei fabbricati di proprietà comunale Ex Casa Eca e Maso Dòs, opere che concorreranno alla copertura dei consumi dell'impianto di illuminazione pubblica comunale comportando un considerevole risparmio energetico, per un importo complessivo dei lavori di 55.000 euro, coperti per 50.000 euro da contributo statale.



Nuovo impianto fotovoltaico Casa Dos

- Sono in fase di ultimazione i tre interventi di **somma urgenza**, progettati e diretti dall'ing. Alberto Iori di Bleggio Superiore, riferiti al **rifacimento dei tre ponti dei Rii Gabbiolo, Cércen e Dossón** e alla sistemazione dei

Lavori di Somma Urgenza in Val Genova



relativi alvei e delle infrastrutture stradali di raccordo, alla sistemazione del Rè dei Cavaì, dell'argine in sinistra orografica del torrente Sarca in località Caret e dell'argine e della banchina stradale sempre in sinistra orografica in località Raina, lavori resisi necessari a seguito degli eventi di colata detritica causati dalle precipitazioni straordinarie avvenute nell'estate 2023, per importi complessivi rispettivamente di 431.000 euro, 95.000 euro e 119.000 euro, finanziati al 95% dal Servizio Prevenzione Rischi della Provincia autonoma di Trento.

- L'arch Mirta Dorna, su incarico dell'Amministrazione comunale, ha ultimato la progettazione esecutiva relativa alla **realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in Via Acquedotto su una particella di proprietà comunale**, uno dei parcheggi previsti a servizio specialmente del Centro Storico, non dotato di un adeguato numero di posti auto specie nei periodi di maggior afflusso turistico, per un importo dei lavori complessivo di 270.000 euro. Il progetto ha ottenuto tutte le propedeutiche necessarie autorizzazioni ed è stato appaltato all'impresa Cunaccia Bruno s.r.l.; nel corso del 2025 è prevista l'esecuzione dei lavori.
- Lo studio Pedrolli di Pergine Valsugana ha ultimato la redazione della progettazione esecutiva relativa ai lavori di **sistemazione degli acquedotti montani ed in particolare di quello a servizio delle località Pler e Plaza Longa**; il Comune ha recentemente ottenuto un finanziamento sul Fondo di riserva della Provincia pari all'80% dell'importo previsto di 600.000 euro; il progetto ha ottenuto tutte le propedeutiche necessarie autorizzazioni e nel corso del 2025 è prevista l'esecuzione dei lavori.
- È stato ultimato e, a seguito dell'ottenimento della propedeutiche e necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica di realizzazione del nuovo fabbricato destinato a **Caserma**

dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e a Magazzino comunale

a firma dell'ing. Gianfranco Pederzoli di Stenico, che prevede un importo lavori complessivo di 5.000.000 euro; in seguito all'ottenimento del contributo a fondo perduto da parte del BIM del Sarca per un importo di 830.000 euro, da parte della Comunità di Valle di 600.000 euro e da parte della Provincia autonoma di Trento (Fondo di Riserva) di 3.177.000 euro (contributi che coprono oltre il 92% dell'importo complessivo dell'opera) è in corso la procedura per la gara di appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dell'opera.

I progetti in corso

- A seguito dei problemi di sottodimensionamento della rete delle acque bianche nella zona a valle dell'abitato in concomitanza con eventi piovosi straordinari, è stato affidato al geom. Marco Maffei di Spiazzo l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico economica inerente i **lavori di razionalizzazione delle condotte di scarico delle acque bianche nella zona a valle di via Nazionale** e alla ditta F.lli Bonora s.r.l. di Arco l'incarico di videoispezione e pulizia delle tubazioni medesime.
- È stata ultimata dall'arch Claudio Cortella di Storo la progettazione definitiva per la **sistemazione di Piazza Giovan Battista Righi**, posta a monte dell'edificio che ospita la Cassa Rurale, al fine del completamento



Piazza Giovan Battista Righi allo Stato Attuale





Progetto di riqualificazione Piazza Giovanbattista Righi

della riqualificazione del Centro Storico, nuova Piazza che sarà punto di congiunzione centrale tra le riqualificazioni di Piazza Tampleli, Piazza Cesare Righi e Via Garibaldi e Piazza Mercato progettate e portate a termine in questi anni dalla nostra Amministrazione. Il progetto interessa anche la riqualificazione dello spazio di accesso al Cimitero. Tale progetto prevede la razionalizzazione degli spazi pavimentati a porfido, a verde e destinati a viabilità e a parcheggio, nonché dei sottoservizi esistenti; in quest'ottica di riqualificazione, la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha gentilmente concesso in comodato gratuito la fontana denominata "la Canalina", che sarà posizionata all'interno della nuova piazza diventandone il fulcro, una volta restaurata. Il progetto prevede lavori per un importo complessivo di 400.000 euro ed è in fase di autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Provincia e della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio.

- È stato approvato il progetto definitivo di **ristrutturazione di Malga Bedole** in Val di Genova, i cui fabbricati necessitano di alcuni adeguamenti e di opere di risanamento,



Malga Bedole prevista in ristrutturazione

in particolare in riferimento al manto di copertura in scandole ormai oggetto di avanzato degrado; il progetto, a firma del dott. Antonello Zulberti di Spiazzo, prevede lavori per un importo di 450.000 euro, ha ottenuto tutte le propedeutiche necessarie autorizzazioni ed è stato finanziato sul Bando PSR 2024 della Provincia.

- L'ing. Michele Senes dello Studio Pedrolli ha ultimato la progettazione riferita ai **lavori di riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti acquedottistiche nel Comune di Strembo**; il progetto prevede principalmente i seguenti interventi: la sostituzione di tratti di condotte ormai vetuste (nello specifico di quella che da Vastùn arriva in località Ronchi, realizzata nel lontano 1925, di quella che dal serbatoio Moia arriva in paese e dei tratti più datati dell'abitato); la sostituzione di tutti i contatori alle utenze presenti nei pozzetti lungo la rete di distribuzione con sistemi di misura di ultima generazione che consentono di avere in tempo reale la misura della portata in uscita consentendo di capire anche se ci sono perdite. L'opera, che prevede lavori per un importo complessivo di 2.010.887,40 euro, finanziati al 95% sul P.N.R.R. misura M2C4 – investimento 4.2_230, è in fase di autorizzazione. I lavori saranno a brevissimo appaltati e partiranno nella primavera 2025.

Siamo a pochi mesi dalla scadenza della legislatura e dalle conseguenti elezioni comunali. Come Amministratori, e quale Assessore ai Lavori Pubblici, riteniamo di aver operato con successo per attuare il nostro programma elettorale e di poter elencare un nutrito spettro di opere pubbliche ultimate, in fase di appalto e in corso di progettazione. Relativamente alle stesse abbiamo mantenuto l'impegno di informare i cittadini tramite il notiziario e la disponibilità quotidiana a rispondere a qualunque richiesta di informazione in merito, convinti di aver agito sempre per il fine unico del pubblico interesse.

L'importanza del volontariato all'interno di una Comunità



Donatella Sartori
Assessore
alla Gentilezza,
alla Cultura,
alle Politiche
sociali-familiari
e al Turismo

Il volontariato rappresenta un pilastro fondamentale per il benessere di qualsiasi Comunità. Attraverso l'impegno e la passione dei volontari si costruiscono legami di coesione e solidarietà che rafforzano il tessuto sociale.

Il volontariato, anche nel paese di Strembo, offre un'opportunità unica per le persone di tutte le età di contribuire al bene comune. Partecipare ad attività volontarie può portare numerosi benefici sia per i volontari stessi che per la Comunità in generale come acquisire nuove competenze, sviluppare una maggiore consapevolezza delle sfide sociali, aiutare gli altri, fornire un senso di realizzazione e felicità interiore e permette di creare nuove amicizie e connessioni che possono durare una vita.



Le attività volontarie uniscono persone di diversi background, promuovendo l'inclusione e l'accettazione. Partecipare alle associazioni di volontariato è un modo semplice, ma potente per fare la differenza.

Il volontariato è un mezzo attraverso il quale le persone possono lavorare insieme per creare una società più coesa e armoniosa. In un mondo in cui spesso ci sentiamo divisi, il volontariato ci ricorda il potere che abbiamo quando agiamo insieme. Per i seguenti motivi invito le persone di Strembo a partecipare alla vita delle nostre associazioni, **fare volontariato significa coltivare la felicità.**

Concludo facendo i miei più cari auguri di un sereno Natale a tutti i lettori.



Ci sto? Affare fatica

Donatella Sartori

Dal 22 al 26 luglio 2024 è stato realizzato, su proposta dell'Assessorato alle politiche sociali e familiari, il progetto CI STO? AFFARE FATICA, progetto coordinato dalla Cooperativa INCONTRA e finanziato dal Comune di Strembo, dal Bim del Sarca e da La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella. Il progetto aveva lo scopo di incoraggiare **giovani, tra i 14 e i 18 anni**, residenti nel comune, a **valorizzare al meglio il tempo estivo**, un tempo critico, spesso vuoto di esperienze e perciò di significato, attraverso attività concrete di **volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni** affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale. Per tutta la settimana i ragazzi presenti hanno lavorato per sistemare tutte le panchine e i tavoli del parco G. Ducoli, predisponendo anche nuove panchine colorate. È stata una settimana di lavoro che ha favorito l'aggregazione, la socializzazione e ha anche saldato una bella amicizia tra i giovani presenti. Grazie ad Alessandro, Giada, Lorenzo, Nicola, Matteo, Denys, Anton e Nicole che hanno partecipato con entusiasmo al progetto, grazie a Nicolò Gasperi, tutor junior, grazie all'assessore Ruggero Righi, tutor senior e grazie agli enti che hanno promosso e contribuito alla realizzazione di questa iniziativa dall'alto valore umano e di volontariato.



L'idea si fonda su cinque pilastri:

- l'intergenerazionalità
- il valore della fatica
- il lavoro di squadra
- la cura dei beni pubblici e comuni
- l'investimento del tempo estivo.





Minirendena: una valle di volontariato

*L'esperienza
associativa
insegna a vivere,
giocando!*



Donatella Sartori

La GRANDE NOVITÀ e sfida di quest'anno è stata formulare una animazione diversa con un format innovativo che ha visto come protagonisti **bambini e bambine** nella costruzione di una "Associazione Amica della Comunità". Un particolare gioco di ruolo dove, attraverso proposte laboratoriali, pratiche, produttive e sociali si è cercato di collaborare e includere tutti. Gli ingredienti fondamentali per creare una magica estate sono stati il gioco di ruolo, l'associazionismo, la libertà di muoversi e sperimentarsi e la curiosità di scoprire il territorio imparando a rispettarlo. Dal 1° luglio al 9 agosto 2024 tutti i bambini dai 4 agli 11 anni, iscritti all'animazione proposta dall'Amministrazione e coordinata dalla Cooperativa Incontra, sono stati attori nella **produzione ortofrutticola**, in uscite ed **escursioni sul territorio**, in **contatti con associazioni locali**, nella promozione della **mini-associazione** e nell'**organizzazione di eventi** gestiti dai bambini stessi. Attraverso questa tipologia di animazione i partecipanti hanno potuto sviluppare competenze che potranno poi essere utilizzate in modo trasversale su tutti gli ambiti della vita, avvicinandosi così tramite il gioco, al concetto di **"ASSOCIAZIONE"** e al **valore del volontariato**.

La partecipazione attiva alla Mini Rendena ha permesso ai bambini, su un piano pedagogico ed educativo, di poter divenire parte viva e attiva della Comunità, promuovendo momenti di benessere nel gruppo, consolidare e sviluppare alcune

abilità intellettive, manuali, espressive e sportive, favorire percorsi di

socializzazione ed integrazione sociale. Associazioni, esperti e collaborazioni con enti locali hanno arricchito le varie proposte. Un contesto nuovo, stimolante che ha permesso alle nuove generazioni di entrare in contatto con una "similrealtà virtuosa", imparando così a **mettersi in gioco**, condividendo obiettivi e mettendosi a disposizione degli altri. L'esperienza associativa insegna a vivere, giocando!

Durante le settimane estive i partecipanti sono stati liberi di scegliere l'attività tra una gamma di ambiti che rispecchiavano quelli della vita quotidiana di un'associazione, ritrovandosi così a ricoprire il ruolo di socio, organizzatore di eventi, promotore di iniziative benefiche, creatore di locandine...! La Mini Rendena ha inscenato le più importanti dimensioni organizzative di un'associazione: IL DIRETTIVO E I SOCI, L'AMBITO PRODUTTIVO, L'AMBITO CREATIVO-ARTISTICO, RURALE, COOPERATIVO-SOCIALE, SPORTIVO. Ci rivediamo l'estate prossima, sperando sempre in una partecipazione così attiva.

L'angolo delle filastrocche
Disegni di Mirko Righi

*Ucin bèl,
sò fradèl,
uricìna bèla
sò surèla,
buchìna dal fra
e 'l campanilìn
cal fa din din*



Inaugurato l'Haflinger di Strembo

Donatella Sartori

Il 27 aprile 2024 con una vera e propria festa collettiva a Strembo è stata inaugurata l'opera denominata "L'Haflinger di Strembo", il cavallo più grande d'Europa, che ha richiamato da tutti i paesi della Val Rendena, dalle altre valli del Trentino e oltre, numerosi estimatori delle opere ideate da Marco Martello. Una vera festa di popolo alla quale hanno preso parte le associazioni delle Giudicarie, centinaia di cittadini e gli amministratori del territorio. All'evento ha voluto essere presente anche il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, che ha evidenziato come la grande partecipazione alla presentazione di questa quinta opera di Martalar in Trentino, sia sintomo tangibile del legame tra le comunità locali e il territorio montano che i trentini avvertono come casa loro. Il legno di Vaia, attraverso il quale l'Haflinger ha preso forma, rappresenta infatti il bosco, l'ambiente, il lavoro, la forza e il calore delle genti di montagna.



L'opera è stata anche al centro di un apprezzato concorso artistico, predisposto dall'Assessorato alla cultura del Comune di Strembo in collaborazione con il Direttivo della Strembo e Tradizione, attraverso il quale 66 bambine e bambini delle classi quinte delle diverse scuole primarie dell'Istituto comprensivo della Val Rendena si sono cimentati con meravigliose opere. Lo scopo del concorso era quello di realizzare, corredandolo con un disegno, uno slogan per promuovere Strembo, la Val Rendena, le bellezze e i punti d'interesse del territorio, ma soprattutto l'opera maestosa di Martalar. La giuria ha impiegato moltissimo tempo prima di giungere al verdetto finale dove sono stati premiati i primi tre classificati: Angelo di Spiazzo (primo), Damiano di Caderzone (secondo) e Sara di Carisolo (terza).



I diritti dei Bambini



Donatella Sartori

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha aderito alla proposta della Cooperativa Incontra di posizionare, il 21 novembre, nella piazza del municipio dei palloncini gialli al fine di ricordare a tutti la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel testo della poesia di Germana Bruno viene ribadita l'importanza di questa convenzione al fine di proteggere ogni bambino e ogni bambina.

Una bella convenzione

*Non sei adulto, sei piccino,
sei importante, sei un bambino,*



*pure se sei una bambina,
è lo stesso detto prima.
Un diritto, più di uno,
spetta ovunque e a ciascuno,
anche tu hai dei diritti,
su misura, a te adatti.*

*Ci sta scritto, su una Carta,
tutto quello che ti spetta,
però non dimenticare
che dovrai anche tu dare.*

*Una bella Convenzione
serve a tutti da lezione
per poterti garantire
Il più roseo avvenire.*

Germana Bruno



Supporto compiti

È ripartito il PROGETTO
SUPPORTO COMPITI
del Comune di Strembo
nella **casa della Cultura**.

Un pomeriggio aperto a TUTTI
i bambini e ragazzi alle prese
con i compiti scolastici!!

**VENERDÌ POMERIGGIO
DALLE 14.30 ALLE 16.30**

sia per la scuola PRIMARIA sia
per la SECONDARIA DI PRIMO
GRADO.

è sempre possibile iscriversi
contattando:

CENTRO METE TIONE

info@conmetepuoi.it

380.5987112



STREMBO Oggi ieri domani



Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Donatella Sartori

Decolla con slancio l'anno accademico 2024-25

È stato inaugurato il 7 ottobre 2024 alle 15, nelle aule del teatro Laurentianum, alla presenza dei sindaci e delle numerose assessorie dell'alta Val Rendena, l'anno accademico dell'Università della terza età e del tempo disponibile all'oratorio di Pinzolo, mentre le lezioni delle attività culturali hanno preso avvio con il giorno 8 ottobre.

Moltissimi gli iscritti e le iscritte, tra cui diverse persone di Strembo, tutti pronti e pronte per seguire i numerosi corsi culturali, ma anche per relazionare e passare del meraviglioso tempo in compagnia.

Non c'è età per formarsi, per imparare, per migliorare e per crescere.

Un grazie prezioso a Iole Caola che in qualità di referente, assieme ai suoi collaboratori, cura tutto l'aspetto organizzativo di questa meravigliosa iniziativa.

"Chi smette di imparare è vecchio, sia a venti che a ottant'anni."

Henry Ford

Iole Caola
Referente responsabile
della Sede UTETD
Alta Val Rendena

Resoconto dell'anno accademico 2023-24

È terminato l'anno accademico 2023-2024 dell'Università della terza Età e del tempo disponibile (UTETD), della sede di Pinzolo. La proposta

formativa, formulata dai partecipanti al termine dello scorso anno accademico, si è realizzata in 34 incontri ove diversi docenti hanno permesso a ciascuno di percorrere i sentieri della conoscenza.

I temi trattati, dalla filosofia all'etica, dalla geografia alla geopolitica, dalla storia dell'arte all'educazione ambientale, sono stati calati, con varie sfaccettature, nella realtà che stiamo vivendo oggi, permettendo ai partecipanti di capire meglio le complesse dinamiche odierne, le innovazioni che ci investono nella quotidianità e vivere con consapevolezza i conseguenti cambiamenti. Questo sapere

permette lo sviluppo della qualità della vita culturale e sociale di ciascuno e l'apertura al dialogo anche con le persone più giovani. L'Università della terza età e del tempo disponibile è anche un luogo di socialità e di scambi costruttivi, che rafforzano il senso critico e offrono spunti di riflessione e di dialogo.

Gli iscritti all'UTETD sede di Pinzolo nell'anno accademico 2023-2024 sono stati 108, provenienti dai Comuni di Bocenago, Caderzone, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo e Strembo. L'attività è stata fortemente sostenuta dalle Amministrazioni comunali, sempre presenti con sindaci e assessori all'inaugurazione dell'anno accademico, a portare gli auguri di Natale, a fornire un contributo alla docenza e ad accompagnare in uscite sul territorio di particolare interesse per i censiti. Un ringraziamento va rivolto ai Comuni per l'impegno economico rivolto all'UTETD, riconoscendone il grande valore sociale.

Il 2 aprile 2024 gli iscritti si sono ritrovati con il tutor della Fondazione Demarchi, Lorenzo Rossi, per valutare le attività realizzate nell'anno appena concluso e per scegliere le tematiche da approfondire nel prossimo anno accademico.

La Fondazione Demarchi, che si occupa a livello provinciale di organizzare e gestire l'attività didattica delle varie sedi dell'UTETD, predisporrà il piano didattico 2024-2025 sulla base delle indicazioni degli iscritti.

L'incontro è stato l'occasione per ripercorrere le attività svolte "fuori dall'aula", a partire dall'appuntamento per gli auguri di Natale con tombola, poesie e racconti offerti dagli iscritti, musica del maestro Claudio e recita di poesie del fratello Paolo Cominotti.

Una documentazione fotografica ha ricordato la visita al Museo della Guerra bianca adamezzina di Spiazzo, l'uscita a Rovereto con la visita alla torrefazione Bontadi a scoprire i segreti di un buon caffè, la visita al MART delle mostre "L'uomo senza qualità" di Enzo Sperone e "Dürer. Mater et Melancholia",

il pomeriggio trascorso alla Casa del Geopark Adamello Brenta e la risalita al Doss del Sabion per apprezzare dal vivo il lavoro di rinnovo degli impianti della Società funivie di Pinzolo e del ristorante. Le uscite sono state occasioni di autentica socializzazione, tanto che è stata fortemente richiesta anche una gita a chiusura delle attività, realizzata il 23 aprile a Padova con la visita alla Basilica del Santo e alla mostra d'arte "Da Monet a Matisse" a Palazzo Zabarella.

Anche nell'anno accademico 2023-2024 sono state riproposte con cadenza bisettimanale le lezioni di educazione motoria, svolte da Martina Brunello e da Michela Foresti, docenti molto apprezzate dal gruppo di iscritti che ha praticato l'attività fisica.

L'attività organizzativa nell'anno trascorso è stata supportata da un gruppo di nuove volontarie, entrate a far parte del direttivo, che con entusiasmo hanno collaborato per rendere l'Università della terza età un luogo accogliente e inclusivo. A loro un grazie a nome degli iscritti e dei referenti!



L'angolo delle filastrocche
Disegni di Mirko Right

*Quan ca l flòca sala föia
végn n'invern chi fa vöia*

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE



Alta Val Rendena - Sede di Pinzolo
ANNO ACCADEMICO 2024 - 2025

ISCRIZIONI

26 e 27 settembre 2024

3 e 4 ottobre 2024

10.00 - 12.00

Casa della Cultura Pinzolo

Quota di iscrizione attività culturali € 50

Quota di iscrizione attività motoria € 30

Da versare con bonifico a Fondazione Demarchi - Trento

IT 21 X 08304 01807 0000 4535 6329

CORSI:

Filosofia e Religioni,
Storia dell'arte e Storia locale,
Medicina e Scienze naturali,
Educazione ambientale,
Geografia e geopolitica,
Cinema e Mass media

INAUGURAZIONE

LUNEDÌ 7 ottobre
ore 15.00
Oratorio Pinzolo

ATTIVITA' CULTURALI

Martedì e giovedì 15.00 - 17.00

8/10/2024 - 28/11/2024

9/01/2025 - 20/03/2025

Oratorio Pinzolo

ATTIVITA' MOTORIA

Mercoledì 15.30 - 16.30

Venerdì 15.00 - 16.00

Palestra Scuole Pinzolo



utetd.pinzolo@gmail.com



Festa degli anziani over 70

Donatella Sartori

In un clima allegro e festoso, organizzata dal direttivo del circolo anziani e finanziata attraverso contributi comunali, si è tenuta nella giornata del 26 maggio 2024 la consueta festa degli anziani over 70 presso l'hotel Bellavista di Giustino: un'occasione conviviale rilevante per

ricordare quanto gli anziani siano importanti per tutta la nostra Comunità. Buon cibo, buon vino, canti e tanto brio sono stati gli ingredienti cardine della giornata. Un grazie, da parte dell'Amministrazione comunale, per la bella riuscita della festa va sicuramente alla presidente del Circolo, Silvana Masè; una persona sempre dedita al benessere dei partecipanti del Circolo e degli anziani del paese. L'attenzione agli anziani fa la differenza in un paese. Papa Francesco ci rammenta che "gli anziani sono uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa

casa, nella nostra quotidiana battaglia per una vita degna. Sono uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto.

L'anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo. E se noi non impariamo a trattare bene gli anziani, in un domani così tratteranno noi."



Un servizio per gli Anziani



Si ricorda che è sempre attivo il servizio di accompagnamento alla persona atto a sostenere gli anziani che, vivendo soli, o quantomeno trovandosi soli durante il giorno, necessitano di particolare aiuto per lo svolgimento di piccole commissioni o incombenze nel quotidiano.

Il progetto, denominato **“Intervento sociale alla persona”**, prevede interventi a domicilio, di norma non forniti dai servizi di assistenza domiciliare erogati dalla Comunità delle Giudicarie, ed **è rivolto ai cittadini residenti che abbiano compiuto i 70 anni, come pure a quelli anziani che, pur non raggiungendo tale età, si dovessero trovare in situazione di bisogno** (anche se già utenti dei servizi di assistenza domiciliare).

Il servizio è completamente gratuito ed è sempre possibile iscriversi.

Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali o telefonare all'assessore di competenza Donatella Sartori. 333-2365337.



*Quanca 'l plöf
da santa Bibiana
al plöf quaranta di
e na stamàna*

Numeri utili

Numero unico d'emergenza: ☎ 112

Guardia medica Pinzolo: ☎ 116117

Parroco don Carlo Crepaz: ☎ 334 9792382
crepazcarlo@gmail.com

Stazione Carabinieri Spiazzo: ☎ 0465 801023

Farmacia Spiazzo: ☎ 0465 801115

Scuola primaria Caderzone Terme:
☎ 0465 804460

Scuola secondaria di Primo grado - Spiazzo:
☎ 0465 801550

Municipio di Strembo (centralino):
☎ 0465 804503

Ufficio tecnico
- edilizia privata ☎ 1
- edilizia pubblica ☎ 2
tecnico.strembo@comune.strembo.tn.it

Ufficio tributi: ☎ 3
tributi.strembo@comune.strembo.tn.it

Ufficio demografico: ☎ 4
anagrafe.strembo@comune.strembo.tn.it

Ufficio ragioneria: ☎ 5
ragioneria.strembo@comune.strembo.tn.it

Segreteria: ☎ 6
comune.strembo@comune.strembo.tn.it

Auser delle Giudicarie- Tione ☎ 0465 321919
auserdellegiudicarietn@gmail.com

Servizio di alcologia - Giudicarie
☎ 0465 331521
alcologia.tione@apss.tn.it

Assistenti sociali - Comunità delle Giudicarie
☎ 0465-339526 - Fax: 0465-321077
serviziosocioassistenziale@
comunitadellegiudicarie.it

Antiviolenza e Antistalking ☎ 1522



Il progetto “Divertirsi con stile”... un anno dopo

Dr.ssa Rovina Parolari
Assessore alle politiche sociali,
sanitarie ed edilizia abitativa
Comunità delle Giudicarie

Da circa un anno la Comunità delle Giudicarie sta lavorando con dedizione al progetto “Divertirsi con stile”, nato su sollecitazione del Centro Alcologia dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Tione di Trento.

I dati hanno infatti mostrato un consumo alcolico eccessivo fra i giovani e, quel che preoccupa, è l’iniziazione a partire da età sempre più precoce.

Il frutto di questo impegno congiunto ha permesso che oggi questo progetto, e la costruzione delle relative Linee Guida, sia stato condiviso e approvato da 20 Comuni delle Giudicarie su 25.

Un risultato incoraggiante che motiva il Tavolo di regia a non fermarsi: il progetto vedrà la sua piena realizzazione e potrà raggiungere una reale efficacia quando sarà espressione della volontà politica di cambiare prospettiva, dimostrata da tutti i Comuni delle Giudicarie.

Finalmente i tempi sono maturi per raggiungere le varie realtà associazionistiche del nostro territorio e condividere con loro la filosofia profonda di questo progetto, nella convinzione di trovare validi alleati per accompagnare il nostro modo di stare insieme come Comunità, verso modalità più virtuose, che mirino ad un maggior benessere, in particolare per i ragazzi per i quali desideriamo un divertimento consapevole e sicuro.

Quest’anno di lavoro ci ha permesso di approfondire l’importanza di porre attenzione al consumo alcolico durante le feste organizzate dalle associazioni comunali, alla luce sia di dati locali allarmanti sia dell’indicazione

dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), legata ad un interesse globale, di porre i riflettori sull’alcol come sostanza tossica, psicoattiva, cancerogena e che crea dipendenza.

L’OMS ha recentemente pubblicato una dichiarazione su The Lancet Public Health, una delle più autorevoli riviste mediche anglosassoni: quando si tratta di consumo di alcol, non esiste una quantità sicura che non influisca sulla salute. Non importa quindi quanto si beve: il rischio per la salute, inizia dalla prima goccia di qualsiasi bevanda alcolica.

Oltre ai suoi effetti sulla salute, il consumo di alcol è un fattore chiave che contribuisce alla violenza sessuale e di genere, oltre agli incidenti stradali e a problemi sociali più ampi che, oltre ai bevitori, colpiscono anche le loro famiglie e intere Comunità.

Per tutti questi motivi, è fondamentale porre le basi per realizzare un ampio cambiamento culturale nel modo in cui l’alcol è visto e regolamentato nella società. E in quest’ottica si vuole muovere il progetto “Divertirsi con stile”.

Per iniziare è quindi fondamentale che le amministrazioni comunali dimostrino di credere in questa importante missione, accompagnando e sostenendo le loro associazioni nella messa in atto delle Linee Guida. Queste vogliono rappresentare un primo ed embrionale passo, insieme alle indispensabili opere di sensibilizzazione sul territorio, per iniziare quel cambiamento culturale che potrà portare ad un progressivo calo del consumo di alcol, nella misura in cui saremo in grado di promuovere ambienti che diano priorità alla salute e al benessere, rispetto alle norme sociali tradizionali, che perpetuano comportamenti a rischio.

Il pensiero della minoranza

Il Gruppo
di minoranza

Siamo quasi alla fine di questa legislatura e ormai è giunta l'ora di fare il bilancio di questi cinque anni che ci lasciamo alle spalle. Potremmo scrivere pagine di critiche riguardanti la gestione di questa amministrazione, ma preferiamo fare alcune considerazioni di carattere generale riguardanti il ruolo che la minoranza svolge all'interno del Consiglio Comunale. Se pensiamo agli anni trascorsi, un profondo senso di sconforto ci pervade: la nostra presenza è stata inutile!

Abbiamo considerato in varie occasioni l'opzione delle dimissioni, ma per rispetto nei confronti di chi ha espresso, con il proprio voto, la fiducia in noi, siamo rimasti a fare presenza nei pochi consigli comunali.

I consiglieri, tralasciando quelli che fanno parte della compagine vincente, hanno esclusivamente il ruolo di avallare decisioni già prese in altre sedi. Si può polemizzare ed essere contrari ma il risultato è il medesimo. Siamo stati poco coinvolti perfino nelle Commissioni in cui, per legge, è prevista la presenza di un consigliere di minoranza. Abbiamo dovuto sopportare critiche anche da alcuni elementi del nostro gruppo per non aver agito con più "cattiveria" in certe occasioni. Con la cattiveria o gli esposti alla magistratura non si amministra, ma si intensifica quel clima di contrapposizione che non è la base della convivenza democratica. Per far crescere una comunità, ci vuole collaborazione che viene data, se richiesta, da chi detiene il potere. Ci sembra che ciò non si sia verificato in questi anni. È vero che ci siamo comportati come dei figuranti in bella mostra che ballavano al ritmo della musica suonata da altri, ma non potevamo fare altrimenti.

Non sappiamo se nella prossima competizione elettorale ci saranno ancora due formazioni che si contenderanno l'onere e l'onore di gestire questa nostra comunità. Ci auguriamo, però, che chiunque vinca, tenga conto di quanto brevemente e poveramente espresso in base alla nostra esperienza, in queste poche righe, per fare in modo di poter valorizzare tutte le potenzialità che verranno espresse dai risultati delle urne.

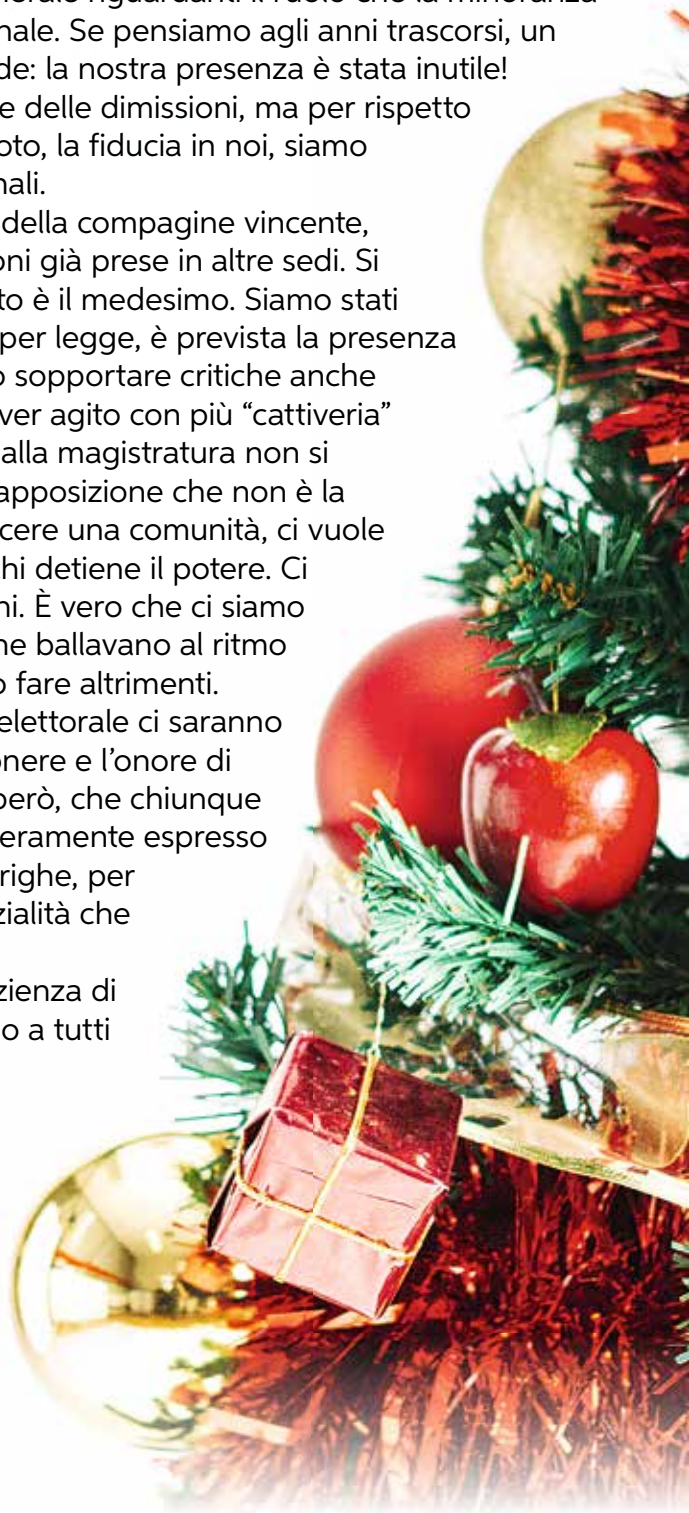
Ringraziamo tutti coloro che hanno avuto la pazienza di leggere queste brevi considerazioni e auguriamo a tutti Buone Feste!

L'angolo delle filastrocche

Disegni di Mirko Right



Da san Ròc
li gulàni i é fò dai bròc



Uno strumento per la comunità



Vanessa Masè
Consigliera
provinciale

Care Amiche e Amici di Strembo, è con estremo piacere che scrivo queste righe pensando a Voi, come ogni anno. In questo primo anno della nuova legislatura ho cercato di dare continuità a molti temi che ritengo utili per tutta la collettività affiancandovi anche nuove sollecitazioni.

Considerato il mese di novembre appena trascorso, dedicato da tempo a prevenire e combattere la violenza di genere, voglio citare la legge provinciale 10/2024 approvata in aula a settembre e finalizzata a introdurre una nuova misura volta a portare dei contributi puntuali agli orfani di vittime da **reati di genere**. Una proposta di cui sono stata prima firmataria e maturata in seguito al femminicidio/suicidio di Valfloriana che ha lasciato orfani di entrambi i genitori 3 bambini piccoli.

Ma i disegni di legge depositati quest'anno, e non ancora trattati, sono vari. Tra questi, la proposta di modifica della L.P. sui **giovani** 2007 e della L.P. sulla **scuola** 2006 in materia di prevenzione dai rischi correlati all'**esposizione dei minori agli smartphone** - perché credo, da mamma, che sia giusto salvaguardare la salute dei nostri figli e diminuire le ore che passano al cellulare. Questi dispositivi hanno effetti deleteri sulla loro crescita cerebrale, relazionale ed emotiva ed è necessario sensibilizzare i genitori anche con messaggi molto forti. Ho poi ripresentato il disegno di legge dedicato allo Zeroisei: una battaglia della scorsa legislatura che desidero portare avanti con convinzione e coerenza, pensando soprattutto a quei territori e a quelle famiglie che hanno bisogno di risposte efficaci in termini di servizi per i più piccoli. Mi sto anche dedicando al grande tema del **volontariato**: insieme ad altre due consigliere stiamo lavorando ad una proposta a sei mani per riscrivere l'ormai datata legge del volontariato provinciale per rispondere alle tante esigenze del variegato e popolato mondo dell'associazionismo trentino. Ma oltre ai grandi temi è giusto raccogliere anche le piccole istanze locali, mi sono quindi interessata alla **stabilità del ponte di Strembo** facendomi garantire dalla Giunta Provinciale l'attenzione e le opportune verifiche, inoltre mi è stato assicurato

che a breve inizieranno i lavori per la **copertura della discarica di Zuclò** e che verrà sistemata l'illuminazione pubblica dell'attraversamento pedonale sulla strada statale 237 in località Basso Arnò. Pensando ai tanti apicoltori hobbisti (che proprio a Strembo hanno trovato un punto di riferimento grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale), ho continuato a sollecitare la possibilità di poter realizzare **Bienenhaus** per ricoverare un numero di arnie inferiore a quaranta, cosa che finalmente ha visto la luce. In questo modo, sarà possibile riparare meglio le api anche dagli attacchi degli orsi.

Il 2024 è anche stato un anno molto importante per il Comune di Strembo: la presenza istituzionale della Giunta provinciale e la disponibilità dimostrata dal Presidente Fugatti hanno consentito un dialogo su molti temi. Tengo particolarmente a segnalare, considerato quanto impegno è stato speso in questo senso, l'agognato ok al finanziamento provinciale per la realizzazione dell'edificio che ospiterà la **Caserma dei nostri Vigili del Fuoco volontari**, che finalmente troveranno una collocazione confacente, la **Caserma dei Carabinieri** che in questo modo trasferirà il presidio da Spiazzo a Strembo, e il magazzino comunale. Un investimento molto importante che vede un contributo provinciale assai significativo e per cui abbiamo lavorato lungamente e silenziosamente. Inoltre, il **rifinanziamento del bando apicoltura** votato in Assestamento ha consentito di rendere finanziabile la domanda del Comune di Strembo per quasi 360.000 euro per il proprio patrimonio malghivo in Val Genova.

L'auspicio per il 2025 è di avere una continua proficua interlocuzione sia con le Amministrazioni locali che con Voi cittadini al fine di portare a Trento ciò che mi sarà possibile, restituendo le risposte opportune in quanto mi ritengo, come figura di consigliere provinciale, uno strumento a disposizione della comunità. Auguro a Voi e alle vostre famiglie cari auguri di buon Natale e buone Feste.



Provincia, Parco e Comune assieme per la messa in sicurezza dell'area

Marco Pontoni

Gli interventi in Val Genova dopo le alluvioni dell'estate 2023



Due importanti colate detritiche si sono verificate nel corso dell'estate 2023 lungo i conoidi del rio Gabbiolo e del rio Cércen, in Val Genova, interrompendo la viabilità nel fondovalle. Sul **rio Gabbiolo** la colata ha trasportato a valle il ponte di acciaio mentre sul **rio Cércen** l'impalcato del manufatto è stato sepolto dai detriti. Un'altra frana ha interessato, sempre in Val Genova, il torrente Dossón, assieme ad altri smottamenti minori, che hanno contribuito ad accrescere i disagi in tutta l'area. A fronte di ciò, i Servizi provinciali interessati, in particolare il Servizio Bacini Montani e il Servizio Prevenzione Rischi, oltre naturalmente alla Protezione Civile del Trentino, si sono attivati, assieme al Comune di Strembo e al Parco Naturale Adamello Brenta, che è intervenuto fin da subito con proprie risorse rimuovendo il materiale franato sulla sede stradale, risistemando provvisoriamente i ponti colpiti e ripristinando la viabilità a servizio dei mezzi che successivamente sono intervenuti nell'area. Altri contributi del PNAB, che vanno al di là dell'emergenza specifica, riguardano l'informazione e la prevenzione, anche con la stampa di materiale specifico sulle colate detritiche. Un ausilio per la gestione di eventi di questo genere è rappresentato infine dalla **Carta Geomorfológica**, in corso avanzato di realizzazione, nata grazie alla collaborazione fra il Parco, l'Università di Pavia, la Fondazione Dolomiti UNESCO e la Provincia autonoma di Trento.

L'intervento sulle frane

Dopo le colate i tecnici della Provincia hanno subito redatto una perizia di somma urgenza di 200.000 euro al fine di consentire la riapertura della viabilità di fondovalle. Sono inoltre stati concessi finanziamenti di somma urgenza tramite il Servizio prevenzione rischi al Comune di Strembo al fine di realizzare due attraversamenti a guado dimensionati per eventi di portata solida rilevante. Sono previsti infine ulteriori interventi di svasso, rimodellazione del materiale lungo il conoide, realizzazione di soglie in massi ciclopici e tomi di materiale scogliero. Come si legge nella **relazione tecnica redatta dal Servizio Bacini Montani** "(...) importante è sottolineare che i due corsi d'acqua presentano una caratteristica molto diversa tra loro: il rio Gabbiolo ha un conoide che consente il deposito del materiale inerte a valle della strada comunale avendo una distanza di circa 100m e una larghezza con spazi che possono accogliere ingenti quantità di sedimento; il rio Cércen ha invece il torrente Sarca a una distanza molto prossima alla viabilità comunale, poco meno di 40m, che potrebbe causare un 'tappo' al torrente con l'eventuale deposito di materiale". Da qui la necessità di realizzare **due interventi ben distinti**. Quello sul **rio di Gabbiolo** prevede a monte della viabilità comunale la movimentazione del materiale inerte presente in alveo allargando l'alveo stesso. Altri interventi verranno realizzati a valle della viabilità comunale per la messa in sicurezza complessiva dell'area. L'intervento sul **rio Cércen** ha le stesse finalità descritte per il rio Gabbiolo, ma



con la differenza che non è possibile consentire a tutto il materiale trasportato dal rio di raggiungere il guado in progetto e quindi il torrente Sarca. È necessario, perciò, assecondare il deposito del materiale in sponda destra idrografica verso la piana di Bèdole come già accaduto nell'ultima colata detritica. Un tomo scoglierto in sponda sinistra idrografica proteggerà la viabilità evitando che quest'ultima sia interessata dalla presenza di materiale inerte; il tomo accompagnerà il materiale verso il guado.

Per quanto riguarda il **Parco Naturale Adamello Brenta**, le sue strutture tecniche si sono rese operative fin da subito realizzando innanzitutto i necessari interventi di **pulizia della sede stradale**, e poi procedendo con il **rifacimento dei parapetti provvisori** dei ponti danneggiati. In seguito è stato realizzato anche un **bypass provvisorio** sul rio Cércen per consentire il passaggio dei veicoli durante i lavori di somma urgenza.



Le colate detritiche

Le colate detritiche sono frane costituite da una miscela di acqua e detrito di varie dimensioni. Si formano frequentemente sui ripidi versanti delle valli che sono spesso coperti da ghiaioni (accumuli di detriti non consolidati e instabili). In occasione di piogge intense o di rapida fusione della neve in primavera, il detrito dei ghiaioni può essere messo in movimento, perché l'acqua riduce la stabilità del materiale. Si innesca così la colata detritica, che si concentra in un unico canale e acquista velocità e forza distruttiva. La corsa della colata rallenta solo quando incontra un'area pianeggiante, come il fondovalle o il letto di un fiume, dove il detrito trasportato si deposita, spesso formando piccoli dossi allungati che si sovrappongono l'uno all'altro. Nel corso del tempo, i depositi delle colate detritiche possono dare origine a forme simili a conoidi, che spesso si osservano sul fondovalle. Una colata di detrito può essere molto rapida e durare quindi pochi secondi, o più lenta, a seconda del tipo di materiale coinvolto e delle caratteristiche del percorso.

La **Val Genova** presenta caratteristiche che la rendono il luogo ideale dove osservare questi fenomeni. Alle quote più elevate, al di sopra dei ghiaioni, molte pareti in roccia sono incise da canali dove l'acqua può concentrarsi e scorrere rapidamente. Dove quest'acqua arriva c'è grande disponibilità di detrito, depositato lungo i versanti dagli antichi ghiacciai e dal disfacimento

delle rocce sovrastanti. I versanti laterali sono molto ripidi, quindi le colate detritiche possono aumentare la velocità e guadagnare energia, aumentando anche la capacità di erodere ulteriore materiale.

La Carta Geomorfologica e le prudenze necessarie prima delle escursioni

Si tratta di un documento cartografico che **consente di "leggere" l'aspetto fisico del paesaggio e capire come si sono originate e come sono cambiate nel tempo le forme che lo caratterizzano**. È attualmente in corso il progetto di realizzazione della carta geomorfologica del territorio del Geoparco, nato grazie a una **sinergia tra Parco Naturale Adamello Brenta, Università di Pavia, Fondazione Dolomiti UNESCO e Provincia autonoma di Trento**. A causa di eventi meteorologici intensi sempre più frequenti e dei rapidi mutamenti degli ambienti di alta montagna causati dai cambiamenti climatici, le colate di detrito stanno diventando sempre più frequenti. Per questo motivo, è di fondamentale importanza l'attenta programmazione delle escursioni. Questo significa:

- Consultare prima dell'escursione i bollettini meteorologici locali, specialmente nel periodo estivo, quando è più alta la probabilità di forti temporali (www.meteotrentino.it);
- In caso di allerta meteo-idrogeologica, attenersi alle disposizioni ed evitare di avventurarsi su percorsi esposti a pericoli
- **Osservazione!** A partire dalla cartografia, controllare il sentiero che si vuole percorrere e osservare se attraversa canali o ghiaioni; abituarsi a riconoscere le particolarità geomorfologiche del territorio.
- Si consiglia di **informarsi** attentamente prima dell'escursione presso le Guide Alpine, i gestori dei rifugi, le stazioni del Soccorso Alpino, gli uffici del Parco.
- In caso di necessità, contattare il numero unico emergenze: **112**



La cerimonia di apertura il 1° settembre
alla presenza dei discendenti dell'ufficiale

Inaugurato in Val Genova il sentiero Major Málina

Marco Pontoni
e Rudy Cozzini



Cartelli e sagome.

È stato inaugurato domenica 1° settembre in val Genova il sentiero storico-culturale dedicato al sergente Anton Malina, figura di grande importanza nel contesto degli eventi della Grande Guerra, essendo stato l'ufficiale austro-ungarico che più a lungo rivestì il ruolo di comando del Sottosettore Fontanabona. Alla cerimonia, che ha

avuto per teatro il terrazzamento della Baracca Comando, raggiunto con un breve percorso a piedi lungo il sentiero delle cascate, erano presenti Gundi, Lis e Heinz, nipoti dell'ufficiale, giunti per l'occasione da Vienna e da Graz. Presenti inoltre il presidente del Parco Naturale Adamello Brenta Walter Ferrazza, con il direttore Matteo Viviani e l'assessore Giovanna Molinari, il dirigente generale della Umst soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento Franco Marzatico, i sindaci di Strembo, Giustino Carisolo, Pelugo, e Comano Terme, e il presidente dell'APT Madonna di Campiglio Tullio Serafini, assieme a Frank Salvadori, quest'ultimo in rappresentanza anche del Centro Studi Judicaria. Il Gruppo Schützen di Roncone ha sparato per l'occasione una

Nella foto di sfondo: Anton Málina

salva d'onore; ma la vera colonna sonora della mattinata è stata quella eseguita dalla banda Böhmische Judicarien, la cui composizione è modellata su un particolare tipo di formazione bandistica, sviluppatasi in Boemia nel secolo scorso, che da oltre 25 anni propone un repertorio di musica tradizionale e popolare. "Se una generazione ignora il passato è costretta a ripeterne gli errori in futuro - ha sottolineato il presidente del Parco Ferrazza in apertura, dopo i saluti del sindaco di Giustino -. Ma anche oggi siamo alle prese con nuove guerre, il che significa che gli sforzi che facciamo non sono mai abbastanza. Questo sentiero, dedicato al sergente Malina, assieme ai musei di Spiazza e Giustino, è uno dei tre luoghi principali in val Rendena che più ci rammentano l'importanza di riflettere sul **valore della pace**. Al cospetto di questa natura meravigliosa, che fa da contraltare a ricordi tanto dolorosi, dobbiamo avere la capacità di pensarci come parte dell'ambiente e del Creato, nella consapevolezza che altrimenti la nostra specie è quella che rischia di scomparire per prima". Il Sentiero - nato in seguito alla campagna di **censimento delle opere campali austro-**

ungariche del Settore Adamello

realizzata dal Parco Adamello Brenta tra il 2008 e il 2013 sulla scorta del "Progetto Grande Guerra" della Soprintendenza per i Beni architettonici, nonché dell'adesione del PNAB alla Carta Europea del Turismo sostenibile - si sviluppa lungo trincee e camminamenti formando due anelli che si collegano presso il Ponte delle Trincee, poco oltre il termine della salita di Scala di Bò, e riveste un ruolo particolarmente importante per la divulgazione e la conoscenza dei temi legati alla Prima Guerra Mondiale. Il suggestivo allestimento permette all'escursionista di farsi almeno un'idea dell'impatto che la Guerra Bianca ha avuto nelle nostre valli, nonché la funzione delle costruzioni che si snodano lungo il cammino, oggi in gran parte ruderi.

Anton Målina era nato nel 1871 a Freudenthal in Slesia - oggi Bruntál, in Repubblica Ceca. Dopo il ginnasio aveva servito nell'esercito imperiale, Graz, a Maribor, a Gorizia dove aveva sposato Angela Riccabona von



Il taglio del nastro nel giorno dell'inaugurazione

Reichenfels, la cui famiglia aveva radici tirolesi (annoverava fra i suoi componenti un Principe Vescovo di Trento) e a Linz.

All'inizio della guerra venne inviato prima in Galizia e poi sul fronte tirolese. Dal 16 luglio 1916 fino alla fine del conflitto, quando fu fatto prigioniero dal regio esercito italiano ed internato in Liguria, comandò il sottosettore Fontanabona.

Målina sopravvisse anche alla prigionia: rientrato a Linz nell'agosto del 1919 e lasciato l'esercito, divenne ispettore dell'American Relief Administration - European Children's Fund e successivamente segretario dell'Associazione metallurgici dell'Alta Austria. Morì il 22 febbraio 1945 all'età di 74 anni.

Attività sul sentiero Major Malina



La musica ci avvicina con un girotondo molto speciale

Gabriella Ferrari

Direttrice

Le giornate si accorciano, la scuola è cominciata ormai da qualche settimana, nella piazza Guglielmo Marconi di Strembo (la piazza da li cavri, dice la targhetta esposta sulla facciata della Casa della cultura) tornano a rincorrersi le voci dei bambini, nei pomeriggi della musica. Come non fare un paragone con l'allegro scampanio delle caprette pronte per salire all'alpe?

Sono 31 quest'anno le allieve e gli allievi che frequentano i corsi della Scuola Musicale Giudicarie attivati a Strembo grazie a un'aula tutta per la musica, messa a disposizione dal Comune di Strembo, presso la Casa della Cultura, a partire dall'anno scolastico 2022/23.

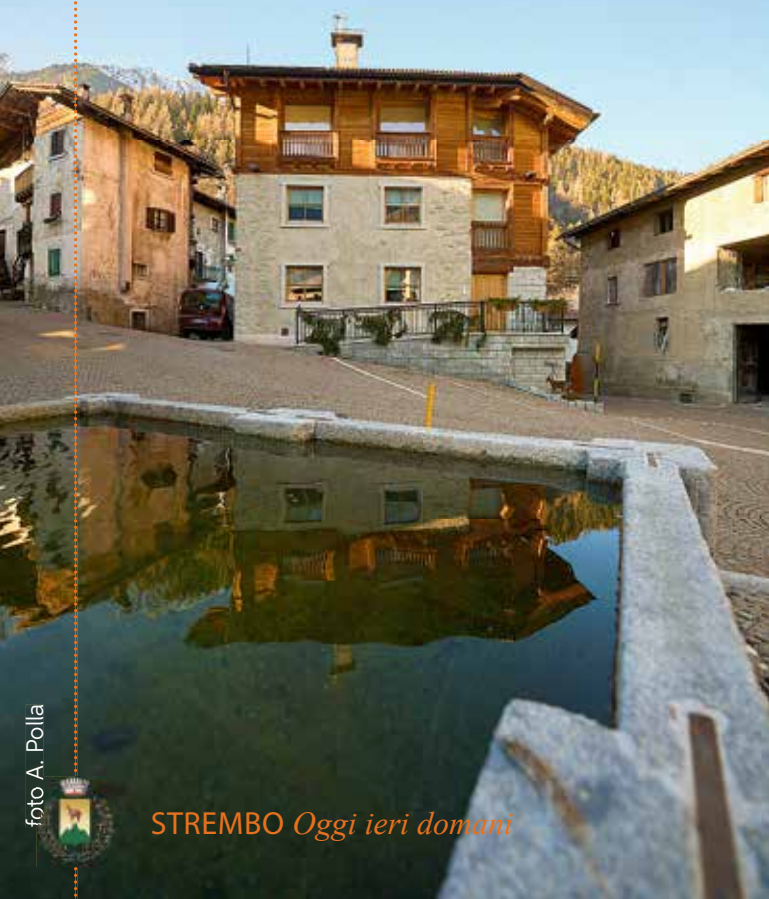
Non è mancata l'adesione e la partecipazione anche per l'anno scolastico 2024/25 dei bambini di Strembo e dell'alta

Rendena, agevolati nella frequenza ai corsi della Scuola Musicale Giudicarie, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale che contribuisce con una bella aula, spaziosa e attrezzata per le attività musicali, alla diffusione della cultura musicale.

La fontana zampilla acqua cristallina, e i bimbi in attesa di essere accolti dalle insegnanti zampillano gioia, emozione e attesa. Per i più piccoli c'è **"Musica giocando"**, i gruppi di età 3-5 anni sono due, mentre per i ragazzi dagli 8 anni proseguono i Laboratori di chitarra ritmica (2 gruppi). Per quest'anno c'è, inoltre, una novità: Avviamento alla musica "Giro SMART" per bambini delle prime classi della scuola primaria.



Nelle due foto i bambini di Musicagiocando





Giro SMART? Cosa significa? È una nuova specie di “giro tondo”? Sì, è un girotondo molto speciale, per i bambini delle prime classi della scuola primaria, è speciale perché a girare sono gli strumenti! Con Giro SMART si prosegue l'avviamento al linguaggio musicale arricchendolo con la conoscenza degli strumenti d'arte.

Il “**Giro degli strumenti**” più articolato si svolge presso la sede di Tione, dove sono a disposizione tutti gli strumenti, dal pianoforte a coda alla magnifica arpa, dalle percussioni in pompa magna, marimba e batteria ai furbetti violini e dolci violoncelli, senza tralasciare i magici flauti e clarinetti. Ma raggiungere Tione dai paesi più periferici può essere impegnativo, dopo una giornata a scuola, ecco dunque, venendo incontro alle richieste delle famiglie, un'organizzazione speciale e l'ideazione del Giro SMART.

Così saranno gli strumenti a spostarsi verso Strembo, a turno, per essere presentati e provati dagli allievi, sia attraverso attività di

manipolazione e invenzione, che secondo le precise indicazioni dell'insegnante. A dire il vero... il pianoforte a coda non ce la farà mai a salire le scale, se non quelle musicali, ma al suo posto c'è già in sede un pianoforte elettrico senza complessi d'inferiorità. Per i giovanissimi allievi è una grande opportunità poter provare tutti gli strumenti musicali per poi scegliere, a fine

anno scolastico, lo strumento preferito per imparare a suonarlo, gli anni successivi, in un percorso che incoraggia sia allo studio personale che alla musica d'insieme con i compagni.

Le rondini che hanno fatto il nido sulle travi del tetto sono partite da un po', gli allievi, dai più piccoli ai più grandi, con le docenti, Gabriella Ferrari e Barbara Dalla Valle, hanno davanti i lunghi mesi invernali per suonare, imparare, cantare e preparare tanta bella musica, così che al loro ritorno, le rondini avranno una perfetta compagnia, mentre sistemano il nido. Ma non saranno solo le rondini a godere dei risultati dell'impegno degli allievi, perché per la conclusione dell'anno scolastico sarà preparato un gran concerto, e tutto il paese sarà invitato, e le rondini faranno festa con i loro mirabolanti voli nel cielo mentre dal paese sale il suono di trombe e clarinetti, violini e violoncelli, del canto dei bambini e le note del pianoforte elettrico, in vena di allegria.



L'allertamento dei VVF

Eros Catturani

Segretario

Ne neeee - ne neeee - ne - neee...
ne neee - ne neeee (suono di
allarme) "Selettiva per il Corpo di
Strembo comunicare con la Centrale
per... (e qui può esserci di tutto,
qualsiasi tipologia di emergenza)
...ecco!!! Il "cercapersone" sta
mandando un allertamento, la cosiddetta
"selettiva" sopraggiunge come una
saetta per i Vigili del Fuoco. Oggi, con
i nuovi apparecchi, l'allarme sonoro è
accompagnato da un messaggio visivo
che appare sul piccolo schermo e che
dà una riassuntiva descrizione del tipo di
emergenza segnalata.
Una chiamata da parte della Centrale dei
Vigili del Fuoco di Trento può piombare
all'improvviso nel sonno della notte,
durante il lavoro giornaliero, mentre stiamo
godendo un meritato riposo, mentre stiamo
trascorrendo del tempo con i nostri cari
o pratichiamo i nostri hobby. È un suono
che paralizza in quel momento, mentre un
brivido percorre tutta la schiena e subito il
cervello elabora e pianifica il da farsi sulla
base delle prime informazioni ricevute dalla
selettiva e riportate
sul cercapersone.

Con queste parole abbiamo provato a
descrivere quel breve istante, che però
sembra infinito, nel quale veniamo allertati
dalla Centrale su chiamata del cittadino
che ha digitato sul proprio telefonino il
112, segnalando una richiesta di intervento
per i pompieri sul proprio territorio di
competenza, oppure a supporto di altri
Corpi nei territori limitrofi.

Ecco allora che si parte... Via!!! Ascoltando
i nostri cuori votati alla rinuncia e chiamati
dal dovere e dalla generosità, per i quali
ogni vigile del fuoco ha deciso di dare il
proprio impegno e la propria disponibilità.
In un attimo giungiamo in magazzino
per attrezzarci di idonei DPI, in funzione
del tipo di intervento che andremo ad
affrontare. Già in fase di vestizione, per
non sprecare tempo, col comandante
che coordina l'operazione ci scambiamo
i primi confronti sui ruoli che ciascuno
andrà ad assumere nell'intervento e su
quanto sia necessario predisporre sui
mezzi per intervenire. Tutto si compie
velocemente, ma con attenzione e massima
concentrazione, per poter intervenire sì
nel minor tempo possibile, ma soprattutto

preparati e dotati di quanto necessario
per affrontare l'emergenza sulla base
delle esercitazioni fatte, nonché delle
esperienze passate. Pronti, si parte!

Il Cercapersone: amato e odiato
strumento tecnologico, grande poco
meno di un cellulare, che ogni vigile
del fuoco porta con sé H24 per poter
essere raggiunto in ogni secondo
e in qualsiasi luogo (naturalmente
in presenza di campo di ricezione).
Anche questo apparecchio, nel corso
del tempo, ha subito un'evoluzione
continua, tanto da poter ridurre
sempre più i tempi di intervento dei
vigili nell'affrontare l'emergenza, a



TETRA, **TE**rrestrial
Trunked **RA**dio, è un
sistema radio cellulare
professionale bidirezio-
nale. La tecnologia TE-
TRA è stata specifica-
tamente progettata per
l'utilizzo da parte delle
amministrazioni pub-
bliche, servizi di emer-
genza, (forze di polizia,
vigili del fuoco, servizi
sanitari, ecc.).



tutto vantaggio di chi ne ha effettivamente bisogno in quel momento. Proprio in questi mesi, infatti tutti i 239 corpi dei vigili del fuoco volontari sparsi sull'intero territorio della Provincia autonoma di Trento, composti da oltre 5.000 uomini e donne sempre pronti a intervenire in qualsiasi situazione di pericolo e di emergenza, vengono dotati dell'ultimo modello di cercapersone che sfrutta una nuova rete dedicata detta **TETRA**.

Un aspetto molto importante è che questo sistema permette la comunicazione radio fra i diversi operatori che intervengono a gestire le emergenze: vigili del fuoco, carabinieri, polizia o servizio sanitario. Negli ultimi quarant'anni si sono susseguiti diversi modelli di questi apparecchi, portando così di volta in volta novità, anche nel modo di operare.

... Ma prima di tutto questo come venivano allertati i pompieri di un paese quale il nostro? Forse qualche lettore con i capelli un po' brizzolati potrà ben ricordare...

Ebbene sì, qualcosa c'era anche prima. Tale compito era affidato alla **sirena**. Anche il Corpo dei Vigili del fuoco di Strembo si dotò fin da subito di una sirena che fu montata sulla vecchia casa comunale e questo sistema d'allarme funzionò per molti anni.

Adesso l'allertamento si è evoluto con cercapersone e specifiche App su telefono e smartphone e da quando scatta la chiamata in magazzino fino all'uscita della prima squadra trascorrono mediamente 5 minuti. Pertanto, la vecchia sirena potrebbe sembrare inutile dal punto di vista tecnico, ma così non è, perché rimane ancora il primo e insostituibile mezzo per allertare la totalità della popolazione in caso di eventi improvvisi di vasta entità, come incendi boschivi vicini alle case, frane, nubi tossiche e altri eventi di eccezionale gravità.

La vecchia sirena è tuttora installata sul tetto della casa comunale ed è perfettamente funzionante. Era d'uso farla suonare a mezzogiorno della prima domenica del mese per collaudarne il funzionamento. **Riprenderemo nel prossimo anno questa abitudine e tradizione.**

Con questa particolare curiosità, che speriamo possa essere di interesse per i non addetti ai lavori, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Strembo, a nome del comandante Matteo Catturani, vuole augurare a tutti un Buon sereno Natale, ma soprattutto che il 2025 possa portare pace nel mondo.



Alcune immagini scattate a Bagnocavallo (RA) nella frazione di Traversara, dove i Vigili del Fuoco di Strembo, dal 21 al 24 settembre scorso, sono intervenuti con la Protezione civile del Trentino (Servizio Prevenzione rischi e Cue, Vigili del fuoco volontari dei Distretti Alto Garda e Giudicarie e Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento) in soccorso a seguito dei danni provocati dall'alluvione.

Una ciclovie da oscar!

Testo: Alberta Voltolini
Foto: Alessandro Polla

La Ciclovie Val Rendena-Valle del Chiese si è aggiudicata il terzo premio "Italian Green Road 2024" per la tematizzazione "Ciclovie dei Fiori" ideata da Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio.

Il prestigioso **Italian Green Road**, l'oscar italiano del cicloturismo che ogni anno premia le "vie verdi" dei territori distintisi per l'attenzione alle due ruote e al turismo lento, nel 2024 ha assegnato il terzo premio al percorso che comprende la ciclovie della Val Rendena e quella della Valle del Chiese promosse, nell'ambito dei progetti di sviluppo del prodotto turistico condotti da Azienda per il Turismo, sotto il nome "**Ciclovie dei Fiori**". Durante la premiazione, avvenuta all'inizio di giugno a Lucca, la Giuria, ponendo l'attenzione sulle ciclovie giudicate più meritevoli dell'anno, ha sottolineato di aver apprezzato la suggestione del tracciato come opportunità di scoperta tra **testimonianze artistiche e biodiversità**. In primavera, la "Ciclovie dei Fiori" è infatti un'occasione speciale per apprezzare la fioritura dei prati che caratterizzano la Val Rendena, le Giudicarie Centrali e la Valle del Chiese. In estate e in autunno è invece un'opportunità per raggiungere, in bicicletta, numerosi luoghi d'interesse: per esempio, a Strembo, nel

parco "Giorgio Docoli", la grandiosa scultura del cavallo Haflinger realizzata dallo scultore Martalar.

A ritirare il premio sono stati il Direttore sostituto dell'Ufficio infrastrutture ciclopeditoni della Provincia autonoma di Trento, Sergio Deromedis, e il Presidente dell'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Tullio Serafini.

Un sito per il "Cavallo Haflinger"

Sul sito web di destinazione campigliodolomiti.it, Azienda per il Turismo ha realizzato un "mini-sito" dedicato all'opera del "Cavallo Haflinger", al progetto che ha portato alla sua realizzazione e alla filosofia che guida l'artista Martalar nella genesi delle sue culture. Tra gli approfondimenti proposti la storia della presenza dei cavalli Haflinger e Noriker in Val Rendena e numerose altre notizie compresa la possibilità di ammirare suggestivi video e curiose fotografie.

“Un riconoscimento che ci fa particolarmente piacere perché premia gli sforzi compiuti per mettere a punto questo percorso e più in generale il lavoro quotidiano di molte professionalità impegnate ogni giorno allo sviluppo della rete ciclopeditone trentina”, le parole di Sergio Deromedis, che ha poi ricordato come “il Trentino sia impegnato da anni in un’azione di potenziamento della propria infrastruttura ciclopeditone al fine di garantire sul territorio un **sistema di mobilità integrata a servizio di residenti e turisti**, nella convinzione che possa generare importanti ricadute sull’economia locale, sulla salute e la sicurezza e più in generale sulla qualità della vita dei territori che questi percorsi attraversano. “Il progetto “Ciclovía dei Fiori” - ha ben spiegato il presidente di Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Tullio Serafini - è stato ideato due anni fa da Apt

per tematizzare e valorizzare, in particolare durante la primavera e nell’ambito di un prodotto turistico più lento, il percorso ciclopeditone che attraversa tutto l’ambito. Lungo **57 km, da Carisolo al Lago d’Idro** passando per le Giudicarie Centrali, si incontrano centinaia di specie floristiche (individuate insieme al Parco Naturale Adamello Brenta), alcune molto particolari e anche rare. È, inoltre, un richiamo in più per incentivare gli ospiti a raggiungere e visitare i nostri paesi e scoprire i tesori nascosti, dal punto di vista culturale e artistico, che essi conservano. Un’ulteriore iniziativa che valorizza, nella sua interezza, la bellezza e le diversità presenti nel nostro ambito turistico”.

Non è la prima volta che il Trentino viene premiato per la qualità delle sue proposte cicloturistiche: in nove edizioni del concorso, infatti, ben sette volte una ciclabile trentina è stata premiata con



il Green Road Award. Giunto alla nona edizione, l'Oscar italiano del cicloturismo si pone il duplice obiettivo di stimolare le amministrazioni a valorizzare i propri percorsi eccellenti e di promuovere gli investimenti nel cicloturismo.

La Giuria ha compiuto le sue scelte tra le 25 proposte presentate da 16 regioni, territori e province autonome (ogni regione poteva presentare fino a due candidature). I premi vengono assegnati alle ciclovie che dimostrano di possedere criteri di eccellenza e il più alto punteggio secondo i vari parametri in esame, inclusi progettazione, costruzione, promozione, attrezzature, segnaletica, servizi green e altro.

Ad aggiudicarsi l'edizione 2024 dell'Italia Green Road è stato il Friuli Venezia Giulia con la **Ciclovia Pedemontana**, mentre il secondo posto è andato alla regione Calabria con la **Ciclopedonale della Val di Neto**.

Alcuni indizi su cosa si troverà percorrendo la "Ciclovia dei fiori"? Scopriamoli insieme. Tra Pinzolo e Caderzone Terme, dopo il bianco del bucanève e del campanellino che annunciano l'arrivo della primavera, si potranno incontrare il giallo del tarassaco e del ranuncolo.

Verso Spiazzo l'azzurro che vira al viola dell'erba medica e a Pelugo il rosa del corydalis e il verde dell'edera. Da Darè e Javrè verso Tione di Trento, in località Sesena, prati multicolore con numerose piante officinali come l'iperico e la salvia pratense e alimurgiche come lo spinacio di monte. A Ponte Pià il salice bianco e il salice rosso e la fioritura tardiva, che si conclude ad aprile, della rosa di Natale. Superate le Giudicarie Centrali, prima di entrare nel cuore della Valle del Chiese, attorno al lago di Roncone, la protagonista sarà la cannuccia di palude. Spettacolo nello spettacolo, a Storo, lungo gli aridi pendii a fianco della ciclopedonale, i più attenti potranno osservare piante officinali come la potentilla, la piantaggine, la silene e alcune orchidee rare e multicolori. Infine, al lago d'Idro, troviamo il rarissimo giunchino aghiforme, dotato di aghi come un pino, che trova il suo luogo ideale di innesto nell'area del biotopo.

In primavera, la "Ciclovia dei Fiori" è proposta al pubblico attraverso una comunicazione specifica, servizi aggiuntivi come il **bicibus su prenotazione** per "accorciare le distanze" ed esperienze abbinate come le attività di **eco-painting**.

Tutte le novità per la prossima stagione saranno presto disponibili su campigliodolomiti.it.



Ivana Catturani
Presidente

Famiglia Cooperativa di Strembo: un bilancio per il 2024 tra sfide e nuove opportunità di Comunità

Come ogni anno, la Famiglia Cooperativa di Strembo si prepara a tracciare il bilancio delle attività. Il 2024 si è rivelato un anno complesso e inaspettato per molti versi, e quindi difficile da etichettare.

Tra gli eventi più eclatanti, la Famiglia Cooperativa è stata oggetto di atti di vandalismo e piccole incursioni che hanno sollevato interrogativi sulla realtà sociale in cui operiamo, evidenziando che anche una comunità tradizionalmente coesa come quella di Strembo si trova a confrontarsi con forme di disagio soprattutto giovanile.

In questo contesto, emerge la necessità di valorizzare il ruolo della Famiglia Cooperativa non solo come punto di vendita, ma come ulteriore attore sociale per la comunità, con l'obiettivo di consolidare il legame con soci e clienti, favorendo dinamiche che promuovano un senso di appartenenza collettiva. Per ottenere tale fiducia è fondamentale evitare di barricarsi dietro a posizioni retoriche e autoreferenziali, mostrando con i fatti l'anima cooperativa. La fiducia della comunità non si conquista solo appellandosi ai valori no-profit, ma offrendo un servizio di qualità che risponda quanto più possibile e in maniera concreta alle esigenze della clientela. Il ruolo non è quindi quello di competere con realtà commerciali più grandi, ma di offrire prodotti di uso quotidiano con un giusto equilibrio tra prezzo, qualità e garantendo **prossimità e relazione**. A ciò si affiancano **ulteriori servizi** a disposizione per rispondere ai bisogni: dalla **preparazione della spesa con ritiro in negozio** alla **consegna a domicilio**, dalla **prenotazione telefonica o online di visite mediche** alla possibilità di **scaricare e stampare referti**, oltre alla disponibilità di una **sala sociale per incontri ed eventi**. Indirettamente, la presenza di un negozio di prossimità favorisce anche l'**offerta turistica** del paese. La collaborazione sia con l'amministrazione comunale, che sostiene attivamente l'operato della Famiglia Cooperativa, che con le altre realtà associative, rafforza il tessuto di servizi integrato che valorizza Strembo.

Un segnale positivo viene dalla composizione sociale: **nuovi membri** si sono uniti alla Famiglia

Cooperativa, tra cui due giovani soci. La partecipazione degli under 35 è una sfida cruciale per la nostra realtà, che oggi conta circa un socio ogni sei abitanti. Tuttavia, non tutti i soci partecipano in modo mutualistico e la presenza di **soci "silenti"** rappresenta un tema da affrontare nei prossimi anni. Comprendere le ragioni della loro disaffezione è un passo essenziale per ristabilire un rapporto partecipativo e migliorare la capacità di risposta alla compagine sociale.

Sul **piano economico**, non vi sono variazioni significative rispetto all'anno scorso. L'estate, partita in ritardo, ha avuto un impatto sulle vendite, sebbene gli investimenti immobiliari, frutto della lungimiranza delle precedenti amministrazioni, abbiano contribuito a sostenere il bilancio. La gestione dell'immobile, che include sia la parte commerciale sia quella condominiale, non è però priva di difficoltà, richiedendo continui interventi sia sul lato amministrativo che di manutenzione. Il consiglio di amministrazione si impegna in molteplici attività, dalla gestione dell'immobile all'organizzazione di momenti di coinvolgimento per i soci. Il 2024 ha visto un cambio all'interno del consiglio: a Mario e Daria sono subentrati Maria Angela e Stefano. Agli uscenti va il ringraziamento dell'intera comunità dei soci per il tempo dedicato alla Famiglia Cooperativa e agli entranti la gratitudine per la scelta di dedicare tempo ed energie per questa realtà.

Gli amministratori non sono gli unici a mettere a disposizione tempo e risorse per la cooperativa. Esiste una rete di volontari che a vario titolo aiutano il consiglio di amministrazione, come accaduto per in occasione della manutenzione di uno degli appartamenti. L'elenco dei nomi di questi compaesani non sarebbe esaustivo, e per non cadere in dimenticanze non verrà presentato, ma a chi ha aiutato a pulire, trasportare e montare mobili, nell'inventario o in incombenze amministrative, va un sentito **ringraziamento**.

Il 2024 si chiude con una rinnovata sfida per la Famiglia Cooperativa di Strembo: crescere e coinvolgere la comunità in un rapporto reciproco e solidale per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di soci e clienti.



Storia di un vegetale alieno invasivo

Il pericoloso *Heracleum Mantegazzianum*: riconosciamolo per evitarlo

Testo e foto:
Piermario Righi

La lunga storia della Pànace di Mantegazza sul territorio di Strembo ebbe inizio tra la tarda primavera e l'inizio estate del 2011, quando Luigi Masè Laù (mio zio) mi informò in merito a un'area all'altezza di Plazzalonga che venne delimitata da pali e fettuccia con un foglio a4 plastificato che riportava l'allarmante messaggio leggibile nella seguente fotografia:



Così iniziarono le mie prime ricerche di questo misterioso vegetale che incuteva curiosità, ma nello stesso tempo una certa preoccupazione.

Descrizione della pianta e indicazioni

estrapolate dal testo del Piano nazionale per la gestione della Pànace di Mantegazza del maggio 2020

Heracleum mantegazzianum (Apiaceae) è una specie originaria del Caucaso occidentale. Si tratta di una pianta erbacea di dimensioni ragguardevoli, **alta fino a 5 m**, perenne o talora biennale, con fusto robusto, del diametro di 5-10 cm alla base, di norma con larghe macchie violacee (Banfi & Galasso, 2010).

Heracleum mantegazzianum risulta presente in sette regioni del Nord Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.



Strembo, 7 agosto 2011, località Pler. Peli contenenti la linfa, responsabile delle gravi fito-fotodermatiti



Strembo, 30 giugno 2011 località Plazzalonga. Pianta intera



Strembo, 30 giugno 2011, località Plazzalonga. Parte aerea non ancora matura

I principali impatti negativi della specie si manifestano sul piano ecologico e sanitario. La sua presenza induce cambiamenti nella quantità di luce disponibile e inoltre può modificare gli equilibri dei nutrienti nel suolo. Questo ha ripercussioni negative sulla ricchezza delle specie e sulle fitocenosi, che subiscono notevoli cambiamenti. Di particolare rilievo, sono gli impatti sanitari della specie: *H. mantegazzianum* **può arrecare gravi fitofotodermatiti** (eritemi, dolorose vesciche) a causa delle furanocumarine della linfa



Strembo, 16 giugno 2018, località Plazzalonga. Dopo sette stagioni viene recintata la zona, per la presenza di alcune piante.



Strembo, 17 giugno 2018, località Plazzalonga.
Misurazione delle foglie e del fusto per registrare la sorprendente velocità vegetativa.

contenuta nei peli. L'iperpigmentazione delle parti ustionate può persistere **per mesi o anni**. Le reazioni si verificano dopo 24-48 ore dal contatto con la linfa, quando la pelle è esposta alla luce solare. La linfa rimane tossica anche alcune ore dopo che la pianta è stata tagliata e tale tossicità permane anche quando la linfa si deposita sui tessuti (es. abbigliamento). Gli esemplari di *H. mantegazzianum* hanno una crescita rapida e in poco tempo possono formare densi nuclei monofitici dai quali sono escluse altre specie. La pianta ha un accrescimento rapido e significativo, difficilmente o non riscontrabile nelle altre specie degli habitat che colonizza (es. praterie); la sua presenza induce cambiamenti nella quantità di luce disponibile e inoltre può modificare gli equilibri dei nutrienti nel suolo (es. aumento di azoto, variazioni del pH, ecc.), rilasciando anche metaboliti secondari non presenti prima del suo arrivo, e andando quindi a incidere sui parametri ambientali dei siti colonizzati (EPPO, 2009; Jandová et al., 2014). Parlando degli aspetti normativi, l'*Heracleum mantegazzianum* è una specie esotica **invasiva** inserita nell'elenco di specie di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento (UE) 1143/2014 del Parlamento Europeo recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, recepito a livello nazionale dal Decreto Legislativo 230/2017- "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014

del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014". Nelle altre regioni la specie è naturalizzata, sebbene la situazione sia variegata e per regioni quali Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto si registri la presenza in più siti, con anche locali situazioni emergenziali. Come per le altre specie aliene invasive, la prima misura di gestione è la prevenzione. Se diventa necessario l'intervento gestionale, *H. mantegazzianum* può essere efficacemente eliminato attraverso l'**eradicazione meccanica o chimica**, sebbene l'impegno possa essere intenso e prolungato soprattutto nel caso di nuclei consistenti. Con le opportune accortezze, quando la specie è allo stadio di plantula, è possibile procedere anche con l'estirpazione manuale.

Si attesta la presenza nel nostro territorio, con foto scattate in diverse date e luoghi, a Strembo e in alta Val Rendena

È stato sicuramente introdotto con lo scarico nel sito di materiale da riempimento contaminato. Il trasporto di semi da parte dell'uomo non è intenzionale, ma costituisce un fattore di alto rischio nella diffusione secondaria della pianta da siti di presenza a nuove aree.

E per finire la stazione con diverse presenze della Panace di Mantegazza a Madonna di Campiglio lato destro della strada a salire all'altezza del punto panoramico sul Gruppo del Brenta.



Madonna di Campiglio, 23 agosto 2012, località Colarin.

Nelle conclusioni, possiamo presumere che la diffusione attuale dell'*Eracleum mantegazzianum* sui nostri territori non desti particolare preoccupazione, ben si intenda di non sottovalutare nulla, attivando sempre e comunque una grande attenzione alla prevenzione della diffusione di questo gigante della famiglia delle Apiacee ex Ombrellifere.



Madonna di Campiglio, 10 agosto 2011. Notare l'asportazione della parte aerea matura, fondamentale per la prevenzione della proliferazione degli esemplari.

Tentativo di estirpazione del poligono giapponese (*reynoutria japonica*)

Il poligono giapponese, pianta erbacea appartenente alla famiglia delle Polygoniacee, raggiunge e supera i 2 metri di altezza, dando l'impressione di essere un arbusto. L'intera parte aerea delle piante scompare però durante l'inverno, ricrescendo con nuovi robusti getti in primavera. Il poligono giapponese è una pianta esotica molto invasiva e difficile da estirpare a causa del suo sviluppato apparato radicale che si estende anche fino a 7 metri, basta inoltre che nel terreno rimanga un pezzettino di radice perché la pianta ricresca, formi popolamenti densi che riducono la biodiversità della flora e di conseguenza della fauna locale. I fusti sono rossastri con nodi evidenti, le foglie sono grandi e ovali, a base tronca disposte in maniera alterna. I fiori sono bianchi, riuniti in spighe erette, si propaga lungo corsi d'acqua, in particolare sui greti incolti lungo strade e ferrovie.

Il tentativo che abbiamo fatto consiste in un lavoro certosino di copertura con telo nero di grosso spessore di una zona nella valle di Pradalopo, rio Ruina. Dopo 4 anni di copertura con controlli periodici per far sì che foglie e radici non possano prendere luce, possiamo essere soddisfatti: non abbiamo definitivamente risolto il problema, ma possiamo dire con certezza di aver fermato la crescita in quella zona. Questa operazione può essere un input per chi vive lo stesso problema.

Mario Sartori Ligi



Le dolci sentinelle ambientali



Elvio Alessandro Mosè

Presidente

Con gli ultimi trattamenti per liberare le api dal terribile parassita **Varroa Destructor** si è conclusa anche per quest'anno la stagione apistica. In verità una delle peggiori da un punto di vista della produzione di miele poiché durante la primavera, caratterizzata da un clima prevalentemente piovoso e freddo, le api sono uscite dall'arnia soltanto per veloci voli di scarico fisiologico; infelice è stato anche il caldo anomalo dei primi due mesi dell'anno che ha indotto le api operaie a sciogliere precocemente il glomere invernale e la regina a deporre le uova. La mancanza di polline e un brusco ritorno del freddo hanno poi determinato la morte di tutta la covata deposta nonché un notevole dispendio di energia in un momento particolarmente delicato dell'anno nel quale il numero di api a protezione, riscaldamento e nutrizione della regina è ridotto al minimo. Gli interventi tempestivi degli apicoltori in queste due fasi climatiche critiche, con la somministrazione di candito (alimento zuccherino), hanno evitato il peggio consentendo alle api di giungere -seppur talora decimate- alla seconda metà di giugno quando, terminate le piogge, finalmente

piante e fiori hanno potuto offrire il loro prezioso nutrimento.

Quindici giorni di raccolta e poi via i melari, la stagione era già conclusa. Ma l'Ape, insetto meraviglioso, come sempre non si è data per vinta e con grande spirito di abnegazione e generosità ha dato il tutto per tutto. Così, nonostante la produzione di miele a conti fatti sia stata circa 1/5 rispetto alla produzione dello scorso anno, ha concesso un sospiro di sollievo all'apicoltore, gratificandolo con un prodotto di ottima qualità.

L'Associazione Apicoltori Val Rendena che anche quest'anno **ha superato gli ottanta soci attivi** sul territorio, ha avuto un ruolo importante nel supportare gli iscritti, in particolare i principianti, con una costante e qualificata assistenza tecnica permettendo loro di preservare vive le colonie, aumentando al contempo le loro competenze tecniche.

Grazie alla disponibilità e sensibilità verso il mondo delle api dimostrato dall'Amministrazione comunale di Strembo è stato ristrutturato un locale con bagno presso il **maso Doss** con la realizzazione di una **sala smielatura attrezzata per i soci**. L'auspicio per il futuro è che l'attività didattica presso il maso possa crescere e divenire importante Centro

divulgativo territoriale per le scuole e per tutti coloro che volessero comprendere più a fondo l'importanza di questo insostituibile insetto.

Grande successo e risultati sorprendenti anche per quanto riguarda l'attività della **Stazione di fecondazione api regine Val Genova**. I tassi di fecondazione che in taluni casi hanno raggiunto incredibilmente valori del 100% hanno attirato l'attenzione di apicoltori hobbisti e professionisti da tutta la Provincia e anche da provincie limitrofe. Da quest'anno, grazie al patrocinio di tutti i BIM della provincia di Trento, prenderà il via un nuovo, innovativo e quasi unico in Italia **progetto di selezione genetica**. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Apicoltura tedesco presso l'Università di Berlino il Progetto, denominato **Beebreed**, consentirà alla nostra Associazione di rilasciare un certificato legale attestante le qualità genetiche dei fuchi presenti nella nostra Stazione. Una sorta di pedigree che innalzerà notevolmente l'asticella qualitativa dell'offerta e delle competenze tecnico-scientifiche dell'apicoltura non solo regionale. Nei mesi di maggio e luglio grazie al sostegno del comune di Pinzolo, dell'APT Madonna di

Campiglio e del PNAB, abbiamo realizzato un **monitoraggio del polline di tutta la val Rendena**, da Verdesina a passo Campo Carlo Magno. Con arnie dislocate ogni 1,5 km abbiamo effettuato 88 raccolte. I campioni, tuttora in fase di studio presso due accreditati laboratori di analisi asseverati presso il Tribunale, saranno testati per la ricerca di quasi 600 sostanze chimiche di sintesi oltre che per un'analisi pollinologica in grado di definire le specie botaniche presenti in valle. Il tutto con la supervisione del prof. Angeli dell'Università di Bolzano.

La speranza è quella di certificare una buona qualità ambientale del nostro territorio, comunque con l'obiettivo di migliorarlo nel caso venisse rivelata la presenza di inquinanti chimici quali insetticidi, erbicidi fitofarmaci ecc.

Il polline funziona come una spugna per tutte le sostanze presenti nell'ambiente e il responso della sua analisi è incontestabile; l'ape si dimostra così ancora una volta insuperabile in precisione ed affidabilità, guadagnandosi l'indiscusso titolo di sentinella ambientale per eccellenza.

A breve i risultati dello studio saranno resi pubblici in una serata aperta al pubblico.



Parte del Direttivo



Nel corso dell'estate la nostra Associazione ha dato il via anche a un programma di collaborazione con Audi Italia, che ha in corso a Madonna di Campiglio un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria.

A fine ottobre nella sala Fornalutx del Municipio di Strembo, l'Associazione ha organizzato un evento unico e innovativo nel panorama trentino: la prima degustazione sensoriale del miele accompagnata da una selezione di abbinamenti gourmet con formaggi locali, salumi, verdure, frutta e castagne.

Durante la serata i partecipanti hanno potuto sperimentare un viaggio multisensoriale completo esplorando le diverse varietà di miele trentino monoflorale in combinazione con i sapori genuini dei prodotti tipici della nostra Regione.

A **gennaio**, in collaborazione con l'Associazione apicoltori val di Sole, partirà un nuovo corso completo per principianti strutturato in una parte teorica e una pratica in apiario. La qualità formativa degli argomenti trattati, i curriculum dei relatori e la durata del corso stesso permetteranno a tutti gli iscritti di iniziare l'entusiasmante attività di apicoltura con solide basi tecniche e competenze teoriche indispensabili.

Nel corso dell'inverno molte sono le novità e i Progetti in cantiere sui quali lavorerà il Direttivo dell'Associazione; vi invitiamo a seguire l'attività apistica di valle sul nostro nuovo sito web: **www.apivalrendena.com**

Un cordiale saluto con l'augurio che il nuovo anno porti con sé una ventata di rinnovata consapevolezza ambientale e amore per il meraviglioso mondo naturale che ci circonda.



Maso Doss



Un po' di chiarezza sulla peste suina

Sezione Cacciatori
Strembo Val Genova



Come ogni anno ci troviamo a condividere questo spazio con tutti Voi fedeli lettori e vi porgiamo un caloroso saluto.

In questa edizione vogliamo parlarvi di una malattia che sta colpendo la popolazione di cinghiali e maiali nel nostro paese: la peste suina. Un

argomento inconsueto, che forse non tutti

conoscono, ma di cui bisogna essere consapevoli per evitare in tutti i modi che si diffonda ulteriormente.

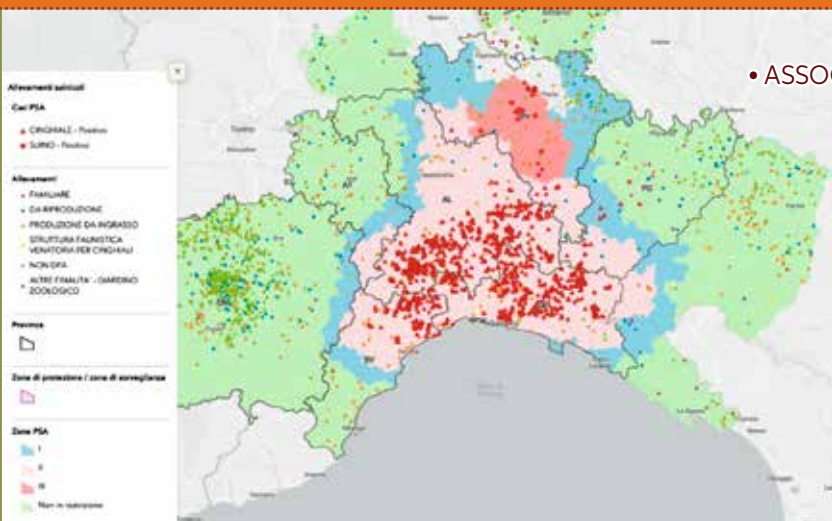
La motivazione della scelta di tale argomento è dettata dal fatto che questa malattia sta interessando diverse zone del nord Italia, con gravissime conseguenze per diversi comparti, quindi non solo la caccia.

Cos'è la PSA?

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale, altamente contagiosa e spesso letale, che colpisce suini e cinghiali. Non è trasmissibile all'uomo, ma è causa di ingenti perdite economiche nel comparto suinicolo, con gravi ripercussioni anche sul commercio comunitario ed internazionale di animali vivi e dei loro prodotti.

L'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale ed il Nuovo Regolamento di Sanità Animale della Commissione Europea annoverano la PSA nella lista delle malattie di categoria A, ossia che non appena individuate richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione. Qualunque caso, anche sospetto, deve essere tempestivamente notificato all'autorità sanitaria localmente competente, come previsto dal Decreto Legislativo 5 agosto 2022 n. 136

I segni tipici della peste suina includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne. I ceppi più virulenti del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus



della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

L'infezione può avvenire per contatto diretto con animali infetti, per ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti (per es. scarti di cucina) o per contatto indiretto

Precauzioni da adottare

Non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salsicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale.

Non portare in Italia prodotti a base di carne suina o di cinghiale, freschi o surgelati, salsicce, prosciutti, lardo da Paesi extra-europei. Smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici.

Non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali.

Informare tempestivamente i servizi veterinari del ritrovamento di un cinghiale selvatico morto.

Per i cacciatori che si recano in aree infette:

pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e i trofei prima di lasciare l'area di caccia; eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle

strutture designate; evitare i contatti con maiali domestici dopo aver cacciato.

Per gli allevatori: rispettare le norme di biosicurezza, in particolare cambiare abbigliamento e calzature quando si entra o si lascia l'allevamento e scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti; notificare tempestivamente ai servizi veterinari sintomi riferibili alla PSA e episodi di mortalità anomala.

Misure di lotta

l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza intorno all'azienda sede del focolaio di infezione, o di una zona infetta in caso di malattia nei cinghiali;

l'obbligo di abbattimento dei capi infetti e sospetti tali dell'azienda sede di focolaio, la distruzione delle carcasse dei suini e dei cinghiali morti o abbattuti, la pulizia e la disinfezione dei fabbricati di stabulazione degli animali e dei mezzi di trasporto, il blocco delle movimentazioni e commercializzazione al di fuori dell'area infetta, compresa l'esportazione, di animali vivi e dei prodotti a base di carne suina provenienti dalle aree focolaio e **l'istituzione di zone di restrizione.**

Speriamo che l'argomento possa essere stato di interesse, con l'occasione auguriamo a tutti i lettori del notiziario gli auguri di Buone Feste e Felice Anno Nuovo!



Promozione della sicurezza e supporto nelle emergenze



Giuseppe Cerri
Presidente

Nel **NUCLEO A.N.C. VAL RENDENA O.d.V.** (Nucleo Associazione Nazionale Carabinieri Val

Rendena – Organizzazione di Volontariato, Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS), sono numerosi i Soci che hanno trascorso un'intera carriera nell'Arma dei Carabinieri: diversi gli Ispettori, Sottufficiali e Graduati con molti anni di impiego in incarichi di comando o fiduciari, anche nelle Caserme delle Valli Giudicarie, dell'Alto Garda e in altri territori. Il Nucleo vanta anche un Ispettore in congedo con ruoli direttivi e di comando in diverse missioni all'estero, tra le quali Iraq, Kosovo, Bosnia, Afghanistan. Tra i Soci, c'è chi ha fatto il servizio militare nei Carabinieri e, in seguito, ha avuto una vita lavorativa che ha seguito altri percorsi. Ci sono, inoltre, numerosi soci simpatizzanti di diverse estrazioni professionali: bancari, manager, imprenditori, avvocati, impiegati, infermieri, soccorritori, artigiani, commercianti e altri settori. Alcuni sono in pensione e altri ancora in attività.

"I volontari non sono remunerati, non perché non valgono nulla, ma perché sono inestimabili."

(Anonimo).

C'è anche il figlio di una Medaglia d'Argento al Valor Militare dell'Arma dei Carabinieri, che la Fiamma ce l'ha e l'avrà sempre nel cuore.

In realtà, è proprio questa la caratteristica



che accomuna persone così diverse, per estrazione sociale, provenienza e percorsi professionali e di vita: **la Fiamma dell'Arma nel cuore e nella mente, per la gente e tra la gente.**

Condividere il valore dello spirito di servizio verso la comunità e le Istituzioni, promuovendo la sicurezza in manifestazioni sportive, eventi culturali, religiosi e sociali, **diffondendo la cultura sulla sicurezza soprattutto nei giovani**, dando supporto alla Protezione Civile e nelle emergenze ambientali, naturali o provocate da attività





umane, l'attività di assistenza piste sci e ausilio al soccorso.

Questo è il vero e autentico senso del Nucleo: **perseguire lo spirito di servizio e trasmetterlo alle nuove generazioni**, specie in un momento storico nel quale il valore del rispetto verso le leggi, il prossimo e anche verso le Forze dell'Ordine, prima ancora che la solidarietà verso queste ultime, sembra vacillare in troppi contesti.

Il bilancio che il Nucleo registra per attività e dimensioni nei suoi primi cinque anni di vita è decisamente positivo e il sesto anno viene inaugurato con un **nuovo Consiglio Direttivo** e con un fitto programma di lavoro, dopo una stagione primavera/estate altrettanto densa. Lo scorso 10 novembre siamo stati impegnati nella Festa del Ringraziamento contadino con la Benedizione dei trattori in occasione



della ricorrenza di San Martino, a Porte di Rendena, e prossimamente lo saremo negli incontri formativi all'Istituto Comprensivo Val Rendena in collaborazione con Enjoyski Sport OdV per la sensibilizzazione sulle disabilità e per la sicurezza stradale, negli incontri formativi sulla sicurezza nell'attività

sciistica con varie classi degli Istituti di Istruzione delle Marche, della Romagna, del Lazio e della Sardegna, che soggiogneranno sul territorio nell'ambito del progetto "Winter Camp", oltre all'ormai consolidato servizio giornaliero di vigilanza e assistenza sulle piste da sci di Bolbeno, Madonna di Campiglio e Pinzolo per tutta la durata della stagione sciistica.

Si sta organizzando inoltre un **servizio di osservazione sul territorio della Val Rendena**, d'intesa con le Autorità Comunali, per prevenire e segnalare eventuali situazioni anomale alle FF.PP. anche con pattuglie motociclistiche e ciclistiche, come già avviene in altre località del territorio nazionale.



Partecipare per fare la differenza

Il Direttivo

Cari concittadini,
La Pro loco di Strembo è il cuore pulsante della nostra comunità, un luogo dove tradizione e innovazione si incontrano per rendere il nostro paese un posto ancora più bello e accogliente. Oggi, più che mai, abbiamo bisogno del vostro entusiasmo e della vostra partecipazione per continuare a crescere e migliorare. Ogni evento, ogni iniziativa organizzata dalla Pro loco ha un impatto diretto sulla qualità della vita a Strembo. Partecipando, avrete l'opportunità di fare la differenza **valorizzando la nostra storia e le nostre tradizioni**, che sono un patrimonio inestimabile. Con il vostro aiuto, possiamo preservarle e tramandarle alle future generazioni. Entrare a far parte della Pro loco significa anche **conoscere nuove persone**, condividere esperienze e creare legami duraturi. Le vostre idee e il vostro entusiasmo sono fondamentali per portare **nuove energie e progetti innovativi** nella nostra comunità. Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare tutti i soci e i volontari che, con il loro impegno e la loro dedizione, hanno reso possibili le numerose attività e manifestazioni che animano il nostro paese. Senza di voi, nulla di tutto questo sarebbe possibile. Grazie di cuore!

In questo 2024 la nostra associazione ha riproposto diverse attività e manifestazioni ormai consolidate negli anni aggiungendo altresì delle novità.

- Siamo partiti ad **aprile** con un appuntamento importantissimo e molto sentito da tutti, la **giornata ecologica**, dedicata alla pulizia dei nostri boschi e sentieri con il rituale pranzo nella sede dei Vigili del fuoco.
- A **maggio** si è svolta la quarta edizione della **"Camminata per la vita"** in collaborazione con le Pro loco di Bocenago e Caderzone. Le quote di iscrizione al torneo Burraco e alla Camminata sono state devolute all'associazione LILT Delegazione Valli Giudicarie e Rendena.
- Sono state riproposte anche diverse **serate dedicate ai più piccoli** nella piazzetta adiacente alla chiesa, introducendo anche alcune novità, ovvero due pomeriggi di letture animate al Parco G. Ducoli con Ornella Marcon.
- A **luglio** siamo stati ospiti a Chalet Plan, per la realizzazione di un'esperienza di rilassamento profondo attraverso massaggi sonori pensati per ristabilire l'armonia interiore: il **bagno di Gong**. A fine evento tutti i partecipanti hanno



Bagno di Gong a Chalet Plan



Camminata per la vita



Letture animate

potuto gustare un delizioso rinfresco con prodotti tipici a km 0 preparato da Daniela che cogliamo l'occasione per ringraziare della disponibilità e ospitalità. Sempre nel mese di luglio è stata riconfermata la tradizionale **commemorazione ai caduti al rifugio Mandrone**.

- Ad **agosto** si è svolta, nella magnifica Val Genova, la **festa della Ragàda**: Santa Messa e pranzo alpino accompagnato dalla musica del coro Monte Iron.
- Un'altra manifestazione di rilievo che ha raggiunto il record di partecipanti è stata la **Strembo Temptation**. Realizzata nella piazza del paese in una cornice molto elegante e rilassante, con cibo ottimo preparato con il prezioso aiuto del nostro chef Pietro, che ringraziamo di cuore per il contributo prezioso!
- L'ultima, ma non meno importante, festa di agosto, è la **Sagra del paese** con cena a base di porchetta, accompagnata da una band meravigliosa con musica a 360 gradi, molto apprezzata da tutti i partecipanti.
- Nei mesi di luglio e agosto sono stati offerti a tutti, residenti e turisti, in collaborazione con Body Village, **corsi di yoga e nordic walking**.
- Sempre a luglio e agosto, al parco G. Ducoli è rimasto aperto l'**ufficio turistico** con punto informazioni e vendita gadget.
- Le due manifestazioni proposte in **autunno** sono state la **Castagnata** e **Halloween**.

realizzate entrambe in collaborazione con la pasticceria "Il laboratorio del gusto".

- Il prossimo evento in programma è la tradizionale **"una sera tra i purcéi"** che si svolgerà il 29 dicembre e prevede un percorso gastronomico all'interno di "röft" del centro storico di Strembo e vede coinvolte, oltre alla Pro loco, varie associazioni presenti sul territorio: Cacciatori di Strembo, Circolo over 60, associazione Strembo e tradizione, associazione 3P, gruppo Knödelmusikanten, Vigili del fuoco e tutti i volontari che prestano loro opera per la buona riuscita della manifestazione.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale di Strembo, operai e dipendenti del Comune che hanno sempre dato la loro disponibilità. Ringraziamo i Vigili del Fuoco di Strembo e tutti gli sponsor: La Cassa Rurale, pasticceria Laboratorio del Gusto, Bar Marvi, Eco Termoimpianti, Officina mobile di Roberto Catturani, Botteri Carni srl, Gritti Costruzioni Elettriche srl.

Sperando di non aver dimenticato qualcuno, salutiamo tutti i lettori facendo un augurio di Buone Feste!



Corsi di yoga nel parco Giorgio Ducoli



Strembo Temptation



Circa due anni e mezzo fa un amico mi chiese se sapessi giocare a burraco. "Burraco? Io? No... so solo che è un gioco di carte!" "ok...ti insegno"

Inizì così la mia passione per il gioco del burraco: insieme a due mie conoscenti, che già sapevano giocare, il mio amico Alberto mi spiegò il gioco. La cosa mi appassionò moltissimo, tanto da informarmi, seguire pagine Facebook, acquistare libri, studiare i codici di gara, giocare (sia in casa che fuori) e partecipare a tornei in provincia di Trento e fuori Regione.

L'amore per questo gioco mi portò poi a chiedere al Comune di Strembo la possibilità di concedermi una sala dove poter condividere la mia passione con altre persone. Ed è grazie al Direttivo del Circolo Ricreativo Over 60, nella persona della Presidente Silvana, che da allora, una volta alla settimana, mi trovo con altri appassionati per approfondire la conoscenza del gioco e dividerne la passione. Inizialmente, per chi non era capace, io e Alberto, insieme alle persone che già sapevano giocare, abbiamo tenuto delle serate di spiegazione del gioco e delle sue regole.

Dopo un po' di tempo e da alcuni mesi, in collaborazione con la Pro loco di Strembo per la parte fiscale, e del Comune di Strembo per la location, organizziamo tornei di burraco a coppie, a cui numerose persone partecipano.

Burraco, che passione!

"Il giovedì del Burraco per me è una serata nel segno del divertimento e dell'allegria. Spero continui nel tempo xké è un gioco che mi piace tanto"

"Il burraco... un gioco che mi appassiona, anche se non sono esperta e mi piace molto cambiare compagni di gioco, c'è da imparare da tutti e poi... Grazieeee"

Daniela Botteri
Amici del Burraco
Val Rendena

Ma cosa è il burraco?

Per chi non lo sapesse è, come detto sopra, è un gioco di carte e si utilizzano due mazzi di carte anglo-francesi (quelle da scala quaranta, per intenderci).

Si può giocare in due, in tre, in quattro, in cinque e anche in sei, anche se la modalità classica per giocare è a quattro giocatori (una coppia contro un'altra coppia). Lo scopo è quello di avere almeno un **burraco** (insieme di almeno sette carte in sequenza o in combinazione anche comprensivo di jolly) e che il giocatore di una coppia esaurisca tutte le proprie carte, la coppia abbia già preso il proprio **pozzetto** e alla fine abbia più punti di quella avversaria.

Una regola importante è che, diversamente dalla scala quaranta, non si possono legare le proprie carte ai giochi della coppia avversaria. Un'altra particolarità del burraco

è l'esistenza, oltre ai jolly, delle cosiddette **pinelle**: si chiamano così, in modo tecnico, tutti i "due" di ciascun seme, che possono venire utilizzati, oltre che nella propria naturale posizione, anche come jolly, in sequenze o combinazioni.

Come in ogni gioco che si rispetti, ci si attiene a **regole** esplicate in **codici di gara** che ogni Federazione Gioco Burraco pubblica e rende noti agli interessati. Vi sono diverse Federazioni di Gioco, ma quella alle cui regole noi ci atteniamo è la F.I.Bur. (Federazione Italiana Burraco).

"Mi trovo bene con tutti i partecipanti... non sento competizione, e mi piace stare in compagnia BURRACANDO"



Vi sono anche diverse varianti di gioco del burraco (internazionale, revolution, Reale etc): noi giochiamo **all'italiana**. Anche in questo gioco di carte vi sono **strategie** che devono essere messe in atto al fine di poter vincere e battere gli avversari. Ciascun giocatore di burraco mette in atto la propria come meglio crede, anche conoscendo il proprio partner di gioco o gli avversari con cui, di volta in volta, si troverà a confrontarsi. Certo è che le strategie vengono con il gioco e quindi più si gioca e meglio si capisce la dinamica dello stesso, e cosa è meglio fare in determinate situazioni. Con la strategia si accompagna la **fortuna**, componente fondamentale del gioco del burraco. Attraverso jolly e pinelle, carte giuste, combinazioni vincenti e scarti preziosi ci permette di avere la meglio sui nostri avversari.

Perché il burraco ha tanto successo?

In questi ultimi anni, il gioco del burraco gode di un forte consenso da parte di moltissime persone e, da quanto ho potuto constatare nel nostro piccolo, per alcune importanti motivazioni:

- è caratterizzato da regole e **norme comportamentali** specifiche;
- serve impegno e **concentrazione**;
- è uno **sport**, anche se sedentario, che aiuta la mente a mantenersi giovane (fino ad alcuni anni fa era riconosciuto anche dal C.o.n.i.);
- ti fa **rilassare** e allontanare i pensieri dopo una giornata stressante;
- implica **rispetto** per il proprio partner e per i propri avversari;
- presuppone **discrezione**;
- implica il **saper vincere e perdere** con stile;
- è un gioco dove, soprattutto nei tornei, vi deve essere l'abilità di coniugare una sana "cattiveria" agonistica con la buona educazione.

Tutto quanto sopra esposto senza farci dimenticare quello che, secondo me, è la principale delle motivazioni del gioco del burraco:

È un gioco di svago ed evasione ed è **altamente socializzante**: il gusto di star bene con se stessi e con gli altri, facendo quattro chiacchiere, facendo quello che ci piace, divertendoci, aprendoci al prossimo e creando legami di amicizia.

Per tutte queste considerazioni il gioco del burraco mi piace tantissimo e credo siano anche i motivi per cui piace alle persone che frequentano le nostre serate.

Vi ho incuriosito?

Se volete saperne di più, volete imparare o partecipare alle serate di gioco o ad un torneo, potete scrivere una mail a **d.botteri.db@gmail.com**.

Per saperne di più:

<https://it.m.wikipedia.org/wiki/burraco> o www.fibur.it

"Essendo una persona molto introversa, vengo per socializzare... e brontolare, visto che a casa non lo faccio mai. Poi mi piace sforzarmi a fare la maestra... Per poi perdere sempre. I partecipanti sono tutti gentili e simpatici..."

"In questo periodo non posso partecipare agli incontri del giovedì, ma spero di riprendere. Mi piace trascorrere una serata in compagnia di persone simpatiche, con le quali si gioca serenamente, senza competizione, ma in clima di amicizia. A presto!"

"Sono mancata da un mese e mezzo... ma non vedo l'ora di ritornare... mi siete mancati amici del burraco... grazie Dany che hai fatto entrare questo mondo del burraco nelle nostre vite"

"Ogni settimana aspetto il giovedì con gioia X stare in compagnia, conoscere persone nuove. Mi piace questo gioco di carte che mi ha appassionato molto!!! Grazie a Daniela e Alberto che mi hanno insegnato questo gioco passo serate, oltre il giovedì, divertenti e piene di allegria"



Importanti momenti di condivisione



Silvana Cozzio
Presidente

Continua anche nel corso di quest'anno l'attività del circolo Anziani Over 60 di Strembo.

La domenica ci ritroviamo per le consuete attività di intrattenimento. Per noi è motivo di gioia poterci incontrare e passare qualche ora insieme, ci dà l'opportunità di **fare gruppo** ed **essere un sostegno** tra di noi.

Nel corso dell'anno, oltre all'attività consueta, abbiamo avuto il piacere di presenziare all'inaugurazione della scultura in onore del cavallo Haflinger dell'artista Martalar: è stato un momento di grande orgoglio vedere come il nostro paese ospiti una bellissima opera che svetta sulla collinetta del parco G. Ducoli, rendendo il paesaggio ancora più suggestivo. Il mese di luglio, invece, siamo stati invitati al municipio in occasione della seduta della Giunta provinciale; è stato emozionante ricevere i complimenti del presidente della Provincia Maurizio Fugatti, che si è congratulato con tutte le associazioni del paese per i servizi che offriamo alla comunità. Il mese di agosto, infine, abbiamo sfilato per le vie del paese per la manifestazione "Strembo e Tradizione".

Per noi questi momenti sono importanti per la condivisione con le varie associazioni del paese e ci piace dare il nostro piccolo contributo. Per questo invitiamo chiunque desiderasse unirsi al nostro circolo e volesse passare le domeniche pomeriggio in compagnia di venirci a trovare: **la nostra porta è sempre aperta.**



Un sottile filo

*Tutti noi che doniamo
pensiamo spesso a
chi starà andando il
nostro sangue, quali
vite contribuirà a
salvare. Siamo legati
per sempre da un
sottile filo rosso,*

*quello dell'amore, anonimo,
gratuito, solidale.
Questo è un po' il motto
che ci contraddistingue,
crediamo che questo sia
il pensiero che i nostri
donatori hanno in mente
quando vanno a fare la loro
donazione.*

Perché donare?

*Donare sangue è un gesto
concreto di solidarietà
verso chi sta soffrendo, il
sangue non si produce in
laboratorio, lo si può solo
donare.*

*Il sangue è indispensabile
alla vita:*

- nei servizi di primo soccorso
- in chirurgia
- nella cura delle malattie
- nei trapianti

Per qualsiasi informazione ►►►



AVIS

rosso anonimo, gratuito, solidale

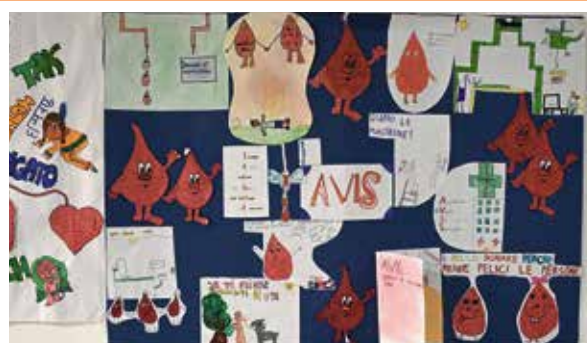
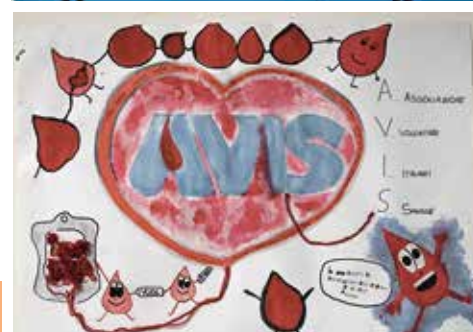
Anche se in Trentino abbiamo raggiunto l'autosufficienza di sangue e contribuiamo un po' anche al fabbisogno nazionale, **c'è sempre bisogno di nuovi iscritti** per compensare chi per un motivo o un altro è costretto a smettere di donare, mentre per il plasma siamo ancora lontani dall'autosufficienza e il mancante lo si deve acquistare sul mercato.

Donare sangue è una scelta individuale che alimenta un patrimonio collettivo di cui ciascuno di noi può usufruire.

Donare sangue è anche tutela della salute.

Nel corso dell'anno abbiamo festeggiato i 60 anni dalla fondazione della nostra Avis Comunale. Per l'occasione è stato indetto un **concorso** che ha visto partecipare gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, ai quali gli insegnanti preposti hanno spiegato il valore del dono e della solidarietà. I giovani hanno quindi prodotto degli elaborati e una Commissione ne ha valutato e scelto alcuni tra i più meritevoli (decisione molto difficile), che sono stati premiati con un gadget a tema. Tutti gli elaborati sono stati poi esposti al Paladolomiti in occasione dei festeggiamenti che si sono svolti il 13 e 14 aprile. Sempre quest'anno, in collaborazione con le Avis del nostro Ambito, è stato creato un **diario** studiato ad hoc per gli alunni delle Scuole Primarie, che abbiamo poi donato in occasione dell'inizio delle lezioni. Un diario speciale, pensato anche per bambini con bisogni educativi speciali, con testi ad alta leggibilità, caratteri puliti, ogni mese con un colore diverso e illustrati con animaletti che spiegano in modo semplice i principi fondamentali di Avis. Una parte importante è la copertina bianca, in modo che ogni bambino possa personalizzarla a piacere, con i propri disegni e scritti.

►►► non esitate a contattarci: altarendena.comunale@avis.it



Associazione Lotus: oltre il tumore al seno



*Direttivo
dell'Associazione Lotus*

Nel febbraio 2023 un gruppo di donne con un vissuto comune, quello di aver affrontato il cancro al seno, ha deciso di mettersi attorno a un tavolo e dare vita all'Associazione Lotus - Oltre il Tumore al Seno.

L'Associazione nasce soprattutto per supportare la Breast Unit dell'ospedale Santa Chiara di Trento e diffondere con diverse modalità una sempre maggiore consapevolezza riguardo la prevenzione del tumore al seno. Da poco è nato infatti il format "Breast Unit on Tour" che ha visto impegnati i medici della Breast Unit in una vera e propria tournée sul territorio trentino per far conoscere il loro operato e quello di Lotus.

Tra le finalità che si pone Lotus c'è anche quella di sensibilizzare sul tumore al seno con particolare attenzione ai diritti delle e dei pazienti in ambito lavorativo, sanitario e sociale, supportando concretamente anche



Natale 2023 - Donazione a Breast Unit

le loro famiglie e fornendo informazioni su aspetti diagnostici, terapeutici e prognostici nonché quelli riabilitativi del percorso di cura. Per fare questo è nata anche una virtuosa collaborazione con il Consigliere di Parità della Provincia autonoma di Trento, il Prof. Matteo Borzaga e l'Associazione Europa Donna (movimento di respiro internazionale che

rappresenta presso le istituzioni pubbliche i diritti delle donne nella prevenzione e cura del tumore al seno). Grazie al contributo del Prof. Matteo Borzaga nascono infatti i "Giovedì di Lotus", incontri e conferenze che introducono e approfondiscono argomenti, non esclusivamente medici, ma anche psicologici, legali, sociali e di benessere con relatori di primissimo ordine e racconti di storie vere di pazienti ed ex pazienti.

Grande attenzione è posta inoltre al supporto fisico e psicologico delle/i pazienti contribuendo a migliorare la loro qualità di



Lotus a Capitale europea volontariato



*Santa Lùzia
cun la scüfia*

vita e accompagnandoli in un dialogo con il personale sanitario al fine di migliorare la conoscenza e la comprensione degli effetti delle terapie sulla vita personale, sociale e lavorativa. Questa linea si è sviluppata grazie al progetto "Trekking Rosa". I Trekking Rosa hanno come obiettivo quello di comunicare in modo semplice e informale la tematica della prevenzione del tumore (al seno, principalmente) attraverso escursioni in montagna assieme a medici e accompagnatori di media montagna.

La natura diventa ambulatorio, la partecipazione di gruppo diventa terapia e con lo sport si attenuano gli effetti collaterali delle terapie.

Un altro modo "alternativo" di fare prevenzione è attraverso il **teatro**:

"Se.No" è lo spettacolo teatrale che la nostra associazione supporta e che fa luce su un tema tabù, quello della malattia. Lo fa togliendo filtri e retorica, gravitando tra due poli: narrazione scientifica e momenti di vita vera. Scienza ed emozioni si intrecciano per raccontare il percorso di cura e di vita delle donne che si trovano ad affrontare la malattia. Lo spettacolo scritto e diretto da Andrea Brunello della Compagnia Arditodesio ed interpretato dall'attrice e comunicatrice della scienza Giulia Toniutti è stato realizzato grazie al contributo di molte donne che, con generosità, hanno donato racconti intimi e privati e dalla supervisione medica della Dott.ssa Antonella Ferro. L'associazione, inoltre, si avvale del supporto di un comitato scientifico a garanzia delle azioni dell'associazione a supporto del paziente oncologico e



Trekking rosa

rappresentato da alcuni sanitari della Breast Unit. A tal proposito la Dott.ssa Antonella Ferro (Responsabile Breast Unit APSS) dice: *"Nell'ambito dell'importanza delle associazioni anche le attività che Lotus si prefigge di portare avanti rappresentano un patrimonio complementare e integrativo ai percorsi già in essere all'interno della Breast Unit di Trento. Il tumore al seno segna una linea di demarcazione tra un prima e un dopo. Non si tratta solo di trattamenti, effetti collaterali o cambiamenti fisici ma anche tutto il resto. È per questo che credo che curare l'"oltre" il tumore al seno sia un'iniziativa di grande risalto per poter aiutare le nostre pazienti (senza escludere i pochi pazienti uomini)".*



Laura Ravanelli (Vice Presidente) e Chiara De Pol (Presidente)


STREMBO
Tradizione

38ª Rassegna
Haflinger e Noriker

Il bel tempo "bacia" un'edizione da record

Testo: Donatella Sartori,

Foto: Martina Massetti

Finalmente, dopo alcuni anni in cui il tempo non aiutava, quest'anno la 38ª rassegna dei cavalli Noriker e Haflinger a Strembo è stata graziata, da un sole caldo e brillante, permettendo di realizzare e portare a termine una manifestazione da record di presenze. La rassegna degli splendidi esemplari Haflinger e Noriker, la sfilata per le vie del paese, gli spettacoli equestri e dei rapaci, i laboratori della lana, di pittura su legno, il battesimo della sella, i giochi per i bambini organizzati dal corpo dei vigili del fuoco di Strembo, un goloso mercato contadino e una cucina tipica hanno caratterizzato

la due giorni di festa; senza dimenticare il favoloso tributo ai Nomadi con il gruppo "Alinere" e la piacevolissima fisarmonica di Marco.

Infine, uno splendido spettacolo pirotecnico, davvero emozionante per tutti i presenti, ha concluso la manifestazione mettendo al centro la magnifica scultura dell'Haflinger realizzata dallo scultore Martalar.

Un grazie doveroso va sicuramente al presidente della Strembo e Tradizione, Paolo Masè e alla sua grintosa consorte, sempre in prima linea nel coordinare il tutto con passione.

Grazie a tutto il direttivo dell'associazione che con determinazione e tanto lavoro riesce a creare nella Comunità di Strembo un evento importante e unico che richiama persone da ogni parte del territorio.

Il direttivo della Strembo e Tradizione è di nuovo al lavoro e sta già pensando a quale sorpresa aggiungere per la prossima edizione. A questo punto non resta che attendere il 2025!





38^a Rassegna



L'angolo delle filastrocche

Disegni di Mirko Righi



*Io io cavallino
su quel prà dal Timellin,
dove andava quel caval
che trottava giù per la val,
al me caval l'è na a Riva
a tör tri somi di uliva,
l'uliva casca 'n tèra
e l me caval l'à galopà !
io pappà, io pappà !*



Haflinger e Noriker





Meritati applausi

Angelo Zambotti
Direttore responsabile

Si avvicina al 35° compleanno l'Unione Sportiva 3P Valrendena, nata nel 1990 come sodalizio giovanile per dare la possibilità ai ragazzi di Strembo, Caderzone e Bocenago di cimentarsi nello sport più diffuso, il calcio.

In questi decenni ne è passata molta di acqua nella Sarca, con la società che nel 2005 ha deciso di intraprendere una nuova avventura, ovvero l'allestimento di una prima squadra: una scelta in controtendenza, in un periodo in cui la "concorrenza" di altre discipline e i cambiamenti sociali hanno ridotto (e non di poco) la presenza di formazioni calcistiche nei campionati dilettantistici locali. Per fare un esempio, basti pensare che negli ultimi 30 anni in Trentino le squadre di "grandi" sono calate del 30%.

I giocatori del 3P Valrendena 2024/25:

Francesco Scaia, Albert Bregu,
Emil Fluture, Dastin Pinto,
Leon Cordova, Alessio Loranzi,
Othman Chahizzamane, Aldo Volpi,
Omar Chahizzamane, Julian Dema,
Peter Gjoni, Miguel Cediél,
Charaf Abouelmajd,
Samir Chahizzamane, Tayssir Zeddine,
Walter Loranzi, Redouan Boualam,
Aiman Fahmi, Mustafa Tairi, Walid.



per l'Unione Sportiva 3P Valrendena

Da quasi vent'anni, invece, la 3P Valrendena tiene duro, continuando a ripresentarsi al via della Seconda Categoria, dove la compagine di Strembo, Caderzone e Bocenago si confronta con altre squadre delle Giudicarie, con formazioni dell'Alto Garda, della zona di Rovereto e talvolta pure di Trento, oltre alle bresciane Caffarese e Bagolino, che da sempre frequentano per motivi logistici i campionati trentini.

Ebbene, nella scorsa stagione la società ora presieduta da Adriano Mosna, ha sfiorato un traguardo storico, ovvero la conquista della Coppa Casse Rurali Trentine, competizione che ha messo l'una contro l'altra tutte le compagini provinciali di Seconda Categoria.

Il sogno biancoblù si è spento sul più bello, ovvero nella finale giocata a Lavis contro la

blasonata Dolomitica di Predazzo: il risultato di 4-3 per i fiemmesi ben sintetizza una partita divertente e combattuta fino alla fine, con la 3P uscita comunque tra i meritati applausi dei tanti tifosi scesi dalla Val Rendena per sostenere la squadra allenata da Walter Loranzi e Issam Ben Abdallah.

In questa nuova stagione lo staff tecnico è stato confermato: dopo il girone d'andata, la 3P ha 10 punti in classifica, frutto di 3 vittorie, un pareggio e 8 sconfitte.

Da notare come in questi anni, grazie anche alla 3P Valrendena, abbia completamente cambiato faccia il Centro sportivo "Li Cani" di Caderzone, che ora vanta un tappeto sintetico e una funzionale palazzina in un contesto paesaggistico stupendo.



Da Strembo al mondo

**Due giovani di Strembo, Mikol e Lorenzo,
raccontano la loro esperienza di studio lontano da casa**

Mikol

Mikol Zadra, 21 anni, è nata a Tione ed è cresciuta a Strembo, dove è rimasta fino al conseguimento del diploma di maturità.

Mikol, ci racconti brevemente il tuo percorso universitario?

Durante l'ultimo anno di liceo linguistico sapevo di voler continuare i miei studi concentrandomi sulla sostenibilità e l'ecologia, ma mi sarebbe piaciuto approcciarle da un punto di vista umanistico piuttosto che scientifico, così ho deciso di iscrivermi all'Università per Stranieri di Perugia, perché lì ho trovato un corso che mi interessava molto. Ora sono al terzo anno di "Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale" e sono molto felice della mia scelta, perché quello che sto studiando mi permette di approfondire le tematiche di scienze politiche e relazioni internazionali, avendo sempre uno sguardo attento alla sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale.

Come ti trovi a vivere lontano da casa?

Dopo aver fatto l'immatricolazione mi sono fermata un attimo a pensare se davvero sarei riuscita a stare molto tempo via da casa, dato che Perugia non è una città molto vicina e quindi non mi è possibile tornare tutti i weekend, ma soltanto una volta ogni 1- 2 mesi. Appena iniziata l'università però, mi sono ambientata e ora mi trovo molto bene. Certo, casa è sempre casa e la mia sarà sempre Strembo, ma per ora non mi pesa stare lontano. Tanto so che, se ho voglia di stare 6 ore su un treno, posso tornare quando voglio.

Strembo: cosa ti ha dato, cosa manca? C'è un luogo a te particolarmente caro, a Strembo?

Sicuramente Strembo è per me un posto speciale, soprattutto perché qui si trovano la mia famiglia e le persone a cui voglio più bene. Mi ha dato la capacità di apprezzare le piccole cose e l'amore verso la natura. Non credo che manchi qualcosa al paese in sé, in fondo per il numero di persone che ci vivono credo siano sufficienti i servizi che ci sono. Magari servirebbe qualcosa in più per i giovani, ma più a livello di Val Rendena o Giudicarie.

Un luogo a me caro a Strembo è la "Via dei buschidéi", una passeggiata che fin da bambina faccio sempre, perciò ho molti bei ricordi lì e mi piace molto che sia rimasta conservata ancora come una volta, inoltre ad

Nella foto a sinistra, Mikol sulle montagne "di casa". In quella a destra nei pressi di Perugia, città dove studia..



*Da San Valintin
i tusa la fida
e anca 'l tutin*



ogni stagione offre uno scenario stupendo, sia con la neve che con i fiori primaverili appena sbocciati, oppure in autunno con le foglie secche.

Essere cresciuta in un piccolo paesino può essere positivo? Perché?

Sebbene sarebbe molto più comodo avere tutte le opportunità che offre una città, sono molto felice di essere cresciuta in un piccolo paesino e credo che sia molto positivo. Innanzitutto per una questione di sicurezza, perché in un luogo dove ci si conosce tutti è molto più facile fidarsi delle persone e magari lasciare i bambini giocare da soli al parco o per le vie del paese. Inoltre penso che se non fossi cresciuta a Strembo non avrei imparato a fare molte cose manuali e magari non avrei vissuto molti bei momenti di comunità come avviene, ad esempio, nell'ambito della Pro Loco. Un'altra cosa che credo sia positiva del nascere in un posto così è il fatto che credo

sia automatico apprezzare poi da adulti il fatto di stare all'aria aperta, amare e rispettare natura e animali e coltivare la passione per la montagna.

Il luogo dove studi: descrivilo brevemente, quali nuove occasioni offre?

Perugia è una città in Umbria, piccolina, ma bellissima. Si sviluppa tutta su collinette ed è ricca di storia ed edifici stupendi. Sono molto contenta di aver scelto di fare l'università lì, perché ho avuto la possibilità di conoscere dei modi di fare e una cucina molto diversi da quelli del Trentino. Inoltre il paesaggio che si apre dalla cima della città dove si trova il centro storico è incantevole, un panorama a 360 gradi sulle colline piene di ulivi che offrono dei tramonti da lasciare senza fiato (anche se nulla può superare un tramonto sulle nostre montagne). Qui ho la possibilità di conoscere sempre nuove persone, soprattutto grazie alla mia università che è specializzata nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri ed è dunque sempre immersa in un clima multiculturale con ragazzi provenienti da tutto il mondo.

Come ti immagini tra 5 anni?

Questa è una domanda che mi spaventa un po'chino, perché non saprei dare una risposta precisa. Sicuramente, o almeno spero, avrò finito di studiare. Poi chissà, spero di essere da qualche parte in giro per il mondo a fare il lavoro che mi piace. Tra 15/20 anni, invece mi piacerebbe, dopo aver fatto un po' di esperienza all'estero, tornare tra le mie montagne a vivere. Ma comunque ora è troppo presto per sapere bene cosa succederà!





Lorenzo

Lorenzo Catturani, 21 anni, è vissuto a Strembo fino al diploma alla scuola superiore. È ora iscritto alla facoltà di Economia e Finanza alla Bocconi di Milano.

Lorenzo, raccontaci brevemente il tuo percorso universitario

La scuola ha sempre ricoperto un ruolo rilevante nelle mie giornate, una sorta di senso del dovere che con il tempo, e soprattutto con l'università, si è trasformato in passione. I 5 anni di scuole superiori al liceo scientifico, opzione scienze applicate, di Tione di Trento, mi hanno fatto crescere molto sia mentalmente che accademicamente. Ero molto attento alla media scolastica, forse un po' troppo negli ultimi due anni. Era un numerino che per me significava molto di più. Concludere il percorso con una media di 9.83/10 e un voto di 100/100 è stato molto soddisfacente anche se, ad essere sinceri, non mi ha aiutato in alcun modo negli anni

successivi. Tuttavia, la volontà di raggiungere il miglior risultato mi ha portato a sognare in grande. Infatti, durante l'ultimo anno di liceo ho deciso di fare richiesta di ammissione a due università che, da sempre, consideravo sogni: l'Università Bocconi e l'Università di Cambridge. L'accettazione da parte della prima è stato un vero traguardo, un obiettivo che diventava realtà. Il motivo per cui la scelsi era sicuramente dovuto all'amore per l'economia e in particolare per la finanza, e la certezza di frequentare un corso di livello eccellente alimentava l'interesse verso questo ambito. Il corso di economia e finanza è stata quindi una scelta quasi naturale, e dopo 3 anni di percorso posso dire di aver preso la decisione giusta per me.

Come ti trovi a vivere lontano da casa?

Un aspetto rilevante, a seguito della volontà di studiare lontano da casa, è stato la difficoltà di lasciare il mio amato paesino dove ho avuto l'incredibile fortuna di crescere e che, a prescindere da tutto ciò che accadrà nella mia vita, identificherò sempre come CASA. L'impatto di essere catapultati in una città non mi preoccupava molto, perché l'avevo sempre considerata come un'opportunità, tuttavia il cambiamento è stato sostanziale.

La gioia che avevo sempre respirato in casa, una volta lontano potevo provarla soltanto in parte attraverso le videochiamate, e l'affetto degli amici era un nostalgico ricordo. L'università richiedeva infatti molto impegno e tempo, e trovare un equilibrio inizialmente non è stato affatto facile. Purtroppo mi sono dovuto allontanare da gran parte delle attività che, fin da piccolo, avevo il piacere di svolgere in Val Rendena, tra cui la Pro loco, il calcio, la banda e il coro della chiesa. Erano momenti che avevo sempre dato per scontati, ma che, con il trasferimento a Milano, ho iniziato a vedere con occhi diversi. La stragrande maggioranza dei miei nuovi amici, infatti, aveva avuto una vita completamente diversa dalla mia. Per esempio, quasi nessuno... a dir la verità proprio nessuno, aveva mai aiutato la famiglia nel taglio della legna per l'inverno

o aveva contribuito a organizzare una sagra di paese. Questo però è sempre stato un punto a mio favore, una sorta di vanto che ho sempre protetto e raccontato con orgoglio.

Strembo: cosa ti ha dato, cosa manca? C'è un luogo a te particolarmente caro, a Strembo?

Quando torno a casa, vedo la vita fatta di sfumature diverse, dalla nonna che mi chiama per bere il caffè al fratello che mi chiede dove abbia messo le chiavi della sua macchina. Questa sorta di "doppia vita" mi fa pensare a Strembo come la casa che resterà tale per sempre, perché là ci sono le persone che amo. Quante volte, magari in momenti di sconforto o preoccupazione, tra grafici e tabelle excel, ho pensato a me in mezzo al prato della mia adorata "Nieza", località che si trova appena sopra il paese, dove i miei nonni hanno una piccola baita. Lì c'è il luogo che associo alla parola "pace e tranquillità", infatti ogni volta che torno a casa è d'obbligo farci una visita.

Essere cresciuta in un piccolo paesino può essere positivo? Perché?

La vita in un piccolo paese ha tanti vantaggi, tra cui il legame con i compaesani. Saper vivere in una comunità ed esserne membro attivo mi ha aiutato a sviluppare una delle capacità più rilevanti nella mia vita: saper stare con il prossimo e costruire relazioni solide. Conoscere persone e interagire con loro è molto più frequente in un paese rispetto a una grande città, dove sembra che tutti abbiano fretta. Questo è stato, ed è attualmente, un grande punto di forza che mi aiuta significativamente in svariate situazioni.

Il luogo dove studi: descrivilo brevemente, quali nuove occasioni offre?

Ho sempre apprezzato la differenza dello stile di vita e delle attività che svolgo a Milano e a Strembo. A Milano la mia vita mi proietta al futuro in ogni istante, infatti tutti gli ambienti che frequento, compreso il mio gruppo di amici, vedono come tematica principale il mondo economico e la finanza.

Come ti immagini tra 5 anni?

Guardando al futuro le idee non sono limpidissime, ma credo che sia in parte giusto così. Quello di cui sono certo è che il mondo finanziario faccia e farà sempre parte di me. Attualmente mi trovo negli Stati Uniti all'Università dell'Illinois Urbana-Champaign per un programma di scambio, e anche in questa esperienza sto avendo conferma che questo mondo mi affascina e stimola come null'altro. Per questo, almeno per i primi anni dopo la laurea magistrale, vorrei andare a lavorare in una banca d'investimento o un hedge fund all'estero, poiché sono ambienti estremamente dinamici, motivanti e dove l'apprendimento è molto rapido. Dopodiché mi piacerebbe tornare in Italia e intraprendere un percorso più vicino al mondo aziendale, magari, perché no, sviluppare un'idea con mio fratello.

Concludo con due ringraziamenti molto sentiti. Il primo è ovviamente alla mia mamma e al mio papà. Non sono ringraziamenti di rito, ma un vero grazie che viene dal cuore. Grazie alla loro pazienza, alla fiducia che mi hanno sempre dimostrato e alla capacità di comprendermi nelle varie fasi della mia vita ho sempre avuto la sensazione di avere un appiglio indistruttibile, un orecchio fedele con cui confidarmi e una guida con cui sognare in grande. Infine, ringrazio Strembo, perché tra le circa 600 anime che lo popolano, ho sempre trovato persone con valori, disposte ad aiutare il prossimo e a darsi da fare senza aspettarsi nulla in cambio.





CLICK d'altri tempi

L'angolo delle filastrocche
Disegni di Mirko Righi



*Quanca la gioventù la cumandarà
nu si cugnosarà pù l'invern da l'istà*

Strembo, anni '40. I fratelli Omét (il giovane dietro è Pasquale, quello davanti Angelo) con la famiglia



Strembo, anni '50, festa degli alberi



*Fine anni '80.
Un'indimenticabile
figura storica
nel cuore di Strembo...
"la" Colombina*



STREMB



Inverno
2024-25
N. 39